



Relazione finale - Visita Ispettiva

Doc. n°
1/ATCE/2021

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 30.04.2021

ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL D.LGS 3 APRILE 2006 N.152 E SSMMII

STABILIMENTO LAMINAZIONE SOTTILE S.P.A.
S. MARCO EVANGELISTA, STRADA STATALE 87 KM 21+200

Classificazione:

Attività IPPC Fusione e lega metalli non ferrosi cod. 2.5 b
Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche con vasche $\geq 30m^3$ cod. 2.6


Autorizzazione n. 5 del 30/01/09, D.D. n. 220 del 21/09/09, D.D. n. 38 del 27/02/12, D.D. n. 56 del 19/03/12, D.D. n. 39 del 14/02/2013, D.D. n. 381 del 23/06/2016 e successivi decreti di cambi gestore di cui l'ultimo è il D.D. n. 54 del 18/03/2021

Verifica Ispettiva n. 5

RELAZIONE FINALE

Data 04.06.2021


Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	1 di 21

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 30.04.2021

Sommario

PREMESSA.....	3
1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA	4
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO	5
2.1 Descrizione dello stabilimento	5
2.2 Descrizione del sito.....	7
2.3 Valutazione delle materie prime e ausiliarie	8
2.4 Valutazione delle risorse idriche ed energetiche.....	9
3. ANALISI DEGLI IMPATTI	10
3.1 Aria	10
3.2 ACQUA.....	11
3.3 RUMORE.....	14
3.4 SUOLO	14
3.5 Rifiuti.....	14
4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI.....	17
4.1 Analisi delle MTD.....	17
5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ	17
5.1 Criticità individuate durante la Visita Ispettiva.....	17
6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO	18
7. CONCLUSIONI	20
ELENCO ALLEGATI	21

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	2 di 21

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 30.04.2021

PREMESSA

La visita ispettiva allo stabilimento della ditta CAPUA BIO SERVICE S.p.A, installazione sita nel Comune di Capua (CE) effettuata ai sensi del **D.Lgs. 3 aprile 2006 e ss.mm.ii., art. 29 decies, comma 3**, è iniziata in data 15.03.2021

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti dirigenti e funzionari tecnici:


- *Coordinatore Verifica Ispettiva: ing. Giuseppina Merola* *Dirigente Area Territoriale*
- *Dott.ssa Anna Danisi* *CTP UO ARFI*
- *Dott. Roberto Gambuti* *CPS UO ARFI*
- *P. chim. Pasquale Luongo* *AT UO ARFI*
- *P. chim. Gabriella Riccio* *AT UO ARFI*
- *Dott.ssa Loredana Pascarella* *Dirigente UO REMIC*
- *Dott. Francesco Dello Stritto* *AT UO REMIC*
- *Dott.ssa Barbara Nutile* *CTP UO SURC*
- *Dott. Natale Adanti* *CTP UO SURC*

La Commissione ha effettuato la visita ispettiva richiesta articolata in n.3 giornate, come da verbali allegati.

Per l'Azienda alla visita ispettiva sono stati presenti:

- *Ing. Gottfried Bernrath* *Gestore dello stabilimento- Responsabile IPPC*
- *Dott. Domenica Camerlingo* *Ufficio ambiente e sicurezza*
- *Ing. Giuseppe De Simone* *RSPPA*

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	3 di 21


	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 30.04.2021

1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA

La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di:

- verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA:
 - realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
 - rispetto degli standard ambientali;
 - rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
 - compilazione dei registri;
 - verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
 - verifica a campione delle emissioni più significative;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
- valutare l'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio;
- acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;
- alimentare il processo del "miglioramento continuo" dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.
- A tale scopo, lo svolgimento della visita ispettiva è stato effettuato tenendo conto del **D.Lgs 3 aprile 2006 e ss.mm.ii**
- Operativamente, la Visita Ispettiva è proceduta secondo le seguenti fasi:
 - A. illustrazione delle finalità della Visita Ispettiva;
 - B. verifiche di tipo documentale - amministrativo;
 - C. rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e dall'AIA;
 - D. verifica impiantistica della realizzazione degli interventi prescritti in AIA;
 - E. verifica dell'adempimento delle prescrizioni previste dall'AIA;
 - F. verifica dello stato di applicazione delle BAT principali (stato di applicazione dichiarato dall'azienda e adeguamenti richiesti con l'AIA);
 - G. verifica dell'installazione e del funzionamento degli strumenti di misura (ad es. contatori, misuratori, autocampionatori...);
 - H. effettuazione di misure e di prelievi con riferimento all'AIA, al Piano di monitoraggio e alle Linee Guida di settore.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	4 di 21

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 30.04.2021

2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

2.1 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

Lo stabilimento Laminazione Sottile S.p.A., specializzato nella produzione di laminati in leghe di alluminio tagliati in formati diversi, ubicato nel comune di San Marco Evangelista in provincia di Caserta.

L'attività del complesso IPPC soggetta ad Autorizzazione Integrata Ambientale AIA allo stato attuale è Codice IPPC 2.5b - Fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di recupero con una capacità di fusione superiore a 4 tonnellate al giorno. L'insediamento produttivo Laminazione Sottile S.p.A. di San Marco Evangelista è dedicato alla produzione e trattamento superficiale di laminati in alluminio e sue leghe, attraverso le fasi principali di fusione, fresatura, omogeneizzazione, laminazione a caldo, laminazione a freddo, trattamento termico, taglio dei nastri lastre o dischi ed imballo e il cadmio o a 20 t/g per tutti gli altri prodotti, con una capacità produttiva giornaliera stimata di 260 t/giorno.

Il funzionamento dell'impianto è continuo per 24 ore al giorno e per 7 giorni la settimana e considerando 2 fermate per l'ordinaria manutenzione è previsto un esercizio di circa 320 giorni all'anno.

Tutte le materie prime quali alluminio in pani, barre a T, placche ecc. acquistati dalla Laminazione Sottile S.p.A. rispondono a specifiche internazionali di qualità in accordo alle norme AA (Aluminium Association) relativamente al grado di purezza (almeno superiore al 99,00%), alla Direttiva 94/62/CE relativamente alla presenza di metalli pesanti, nonché ad un capitolato interno per la completa assenza di radioattività (non superiore a quella ambientale).

Il controllo Radiologico viene effettuato su tutte le Materie Prime sotto forma di Pani, T-bars, Vergello, Billette e Rottami di Alluminio dal personale di Portineria ad ogni ingresso del materiale mediante l'ausilio di un Misuratore di Radiazioni Ionizzanti; l'esito del controllo radiologico viene riportato sul ODT della materia prima in ingresso.

Principali fasi del ciclo produttivo:

Fase 1 - STOCCAGGIO MATERIE PRIME

Fase 2 - FONDERIA

Fase 3 - FRESATURA

Fase 4 - LAMINAZIONE A CALDO

Fase 5 - LAMINAZIONE A FREDDO

Fase 6 - TRATTAMENTO TERMICO ROTOLI

Fase 7 - TRATTAMENTI SUPERFICIALI

Fase 8 - TAGLIO E IMBALLO

Fase 9 - IMMAGAZZINAMENTO E SPEDIZIONE


1. STOCCAGGIO MATERIE PRIME:

I materiali in ingresso allo stabilimento vengono sottoposti a controllo e stoccati separatamente, in funzione della tipologia, per essere poi utilizzati tal quali nel comparto fusorio o sottoposti a specifico trattamento.

Tutte le materie prime quali alluminio in pani, barre a T, placche rispondono a specifiche internazionali di qualità relativamente al grado di purezza (almeno superiore al 99,00%) e relativamente alla presenza di metalli pesanti, nonché ad un capitolato interno per la completa assenza di radioattività non superiore a quella ambientale.

Tutte le materie prime grezze e i rottami vengono stoccati da parte dell'azienda in apposite aree esterne recintate e pavimentate.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	5 di 21

	<h2>Relazione finale - Visita Ispettiva</h2>	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 30.04.2021

La movimentazione dei materiali all'esterno e all'interno dello stabilimento viene garantita attraverso sollevatori elettrici e a gasolio.

2. FONDERIA

Il processo può essere riassunto nelle seguenti fasi:

- Predisposizione della carica dei forni;
- Fusione del metallo,
- Trasferimento in forni di attesa,
- Affinazione del Bagno;
- Degasaggio del metallo;
- Colata in acqua del metallo.

Le principali emissioni in atmosfera sono prodotte in questa fase del ciclo di produzione tramite i seguenti punti di emissione

E1: forni fusori con singola camera e forni d'attesa (FSC1, FA1, FSC2, FA2)

E11: forno fusorio con singola camera e forno d'attesa (FSC3, FA3)

E17: forno fusorio con singola camera e forno d'attesa (FSC4, FA4)

E18: forno fusorio a doppia camera (FDC2)

E22: forno fusorio a doppia camera (FDC1)

E24: forno fusorio a doppia camera (FDC3)

E26: forno fusorio a doppia camera (FDC4)

3. FRESATURA

Il processo di fresatura superficiale viene effettuato al fine di eliminare le irregolarità superficiali presenti sulle placche.

Il processo si realizza attraverso le seguenti fasi:

- Stoccaggio delle placche di alluminio in aree esterne apposite;
- Fresatura superficiale delle placche;
- Stoccaggio delle placche di alluminio fresate in apposite aree interne.

4. LAMINAZIONE A CALDO

L'obiettivo del laminatoio a caldo è quello di ridurre lo spessore delle placche di alluminio dai 600 mm iniziali a pochi millimetri finali (minimo 3 mm), trasformando la placca in un equivalente rotolo di alluminio semilavorato.

Il processo può essere riassunto nelle seguenti fasi:

- Caricamento delle placche all'interno dei forni di trattamento termico;
- Preriscaldamento e omogeneizzazione delle placche;
- Avvio delle placche preriscaldate alla laminazione a caldo;
- Laminazione a Caldo delle placche;
- Stoccaggio dei rotoli prelaminati.


Emissioni in atmosfera prodotte in questa fase art.269 D.Lgs 152/06

E6: forno preriscaldamento placche a spinta Ferrè

E7: laminatoio a caldo

E25: forno preriscaldamento placche a pozzo

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina 6 di 21
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 30.04.2021

5. LAMINAZIONE A FREDDO

L'obiettivo della laminazione a freddo è quello di ridurre lo spessore dell'alluminio prelaminato in rotoli di spessore di circa 3 mm fino a spessori dell'ordine dei micron.

Il processo produttivo può essere riassunto nelle seguenti fasi:

- Caricamento dei rotoli all'interno degli impianti di laminazione,
- Laminazione a freddo dei rotoli e bozzati;
- Stoccaggio Rotoli Laminati.

Emissioni prodotte in questa fase:

E3: Laminatoi finitori

E4: Laminatoi finitori

6. TRATTAMENTO TERMICO ROTOLI

Nei forni di trattamento termico i rotoli provenienti dai laminatoi finitori sono riscaldati al fine di fornire al materiale le proprietà meccaniche richieste per il prodotto finito.

Emissioni prodotte in questa fase:

E2A- E2B- E2C- E2D- E2E- E2F- E8- E10- E23 :art.272 c.1 D.Lgs, 152/06

7. TRATTAMENTI SUPERFICIALI

Negli impianti di trattamento superficiale, i rotoli, sono liberati dalla patina di sporcizia dovuta al processo di laminazione subito a monte e quindi eventualmente sottoposti ad una fase di conversione chimica con la quale si crea uno strato protettivo per migliorarne la resistenza alla corrosione.

Emissioni prodotte in questa fase :

E20: Selema 1, 2, 3, Depiereux

E21: Selema 1, 2, 3, Depiereux

8. TAGLIO E IMBALLO

In questa fase il rotolo viene tagliato in modo da raggiungere la forma desiderata dai clienti e imballato secondo le specifiche del prodotto.

Emissioni prodotte in questa fase :

E12- E15 :Art.272 c.1 D.Lgs. 152/06 .

2.2 DESCRIZIONE DEL SITO

Lo stabilimento è situato lungo la Strada Statale 87 al km 21+200, in provincia di Caserta, al Foglio n. 172-Caserta ed appartiene alla zona D1 "Zona Industriale Ex-ASI" nel Piano regolatore del Comune di San Marco Evangelista.


Confina a Ovest con la Strada Statale 87 e con altri insediamenti produttivi nelle altre direzioni. A Nord-Est, a circa 1 km, si rinviene la frazione abitata più vicina del comune di San Marco Evangelista. I Comuni di Marcianise e Capodrise sono invece in direzione Nord-Ovest a circa 2 km, mentre più distante in direzione Nord ricade il Comune di San Nicola la Strada a circa 3 km.

Entro un raggio di 500 m circa dallo stabilimento della Laminazione Sottile S.p.A. si rinvengono diverse attività commerciali e produttive alle quali seguono poi aree coltivate e abitate.

L'attività produttive sono svolte in:

- un sito a destinazione industriale;
- in capannoni pavimentati e impermeabilizzati;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	7 di 21

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 30.04.2021

- all'esterno su superficie pavimentata e impermeabilizzata.

La situazione dimensionale attuale, con indicazione delle aree coperte e scoperte dell'insediamento industriale, è la seguente:

Superficie totale: 134.107 mq

- Superficie coperta e pavimentata: 64.725 mq
- Superficie scoperta e pavimentata: 69.382 mq

L'area di localizzazione del sito rientra nel vincolo archeologico come da P.R.G. art. 24B ai sensi della normativa vigente.

Lo stabilimento è in possesso della certificazione ISO 14001 ed EMAS

Lo stabilimento opererà in regime di autorizzazione alla messa in riserva ed al trattamento/recupero - R13. R4 - di rifiuti non pericolosi.

2.3 VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E AUSILIARIE

Un elenco esaustivo di tutte le materie prime e prodotti presenti in una azienda complessa come la Laminazione Sottile S.p.A. risulta di difficile realizzazione. Per tale motivo il criterio seguito è stato quello di individuare in modo prioritario le materie e le sostanze utilizzate in ingenti quantitativi, a prescindere dal grado di pericolosità, e quelle rilevanti dal punto di vista ambientale e della sicurezza.

Le materie prime sono state suddivise in materie prime di processo, quelle che entrano materialmente a far parte del prodotto finito, e in materie ausiliarie, quelle necessarie alla realizzazione del prodotto finito.

Le principali materie prime di processo sono:

- Alluminio;
- Rottami di materiali sottoposti a operazioni di recupero (R4 e R13);
- madre leghe e alliganti;
- Semilavorati (materiali in giacenza dall'anno precedente);

Le principali materie ausiliarie utilizzate possono così essere sintetizzate:

- Sostanze chimiche:

prodotti per il trattamento dell'alluminio, prodotti per impianto di depurazione, materiali filtranti per il trattamento a freddo, sostanze per il trattamento anche industriali ;

- Grassi e lubrificanti:

Fluidi di laminazione, oli lubrificanti e grassi a uso manutentivo, oli emulsionanti, oli da taglio prodotti finiti, additivi di laminazione a freddo;

- Materiali refrattari:

Materiali refrattari per fonderia;

- Gas tecnici:


azoto liquido in cisterna, gas Argon in cisterna, gas Ossigeno tecnico in bombola , gas Propano in bombola, gas Cloro in bombola, Esafloruro di zolfo in bombola;

- Imballaggi di vario tipo:

Imballaggi in legno, in plastica, in alluminio , in cartone e in ferro.

- Sostanze e preparati ad elevata pericolosità utilizzati dall'azienda :

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina 8 di 21
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 30.04.2021

Soluzione cromante per alluminio (Triossido di Cromo e Acido Fosforico), riducente acque di scarico (Bisolfito di sodio), Calce idrata (Idrossido di calcio), sgrassante alcalino per alluminio (Idrossido di potassio e Etanolo), terra filtrante (Quarzo e Cristobalite),

liquido sgrassante acido per alluminio (Acido Fluoridrico), antivegetativo acque industriali (Ipoclorito di sodio), additivo impianto di depurazione (Acido solforico), accelerante sgrassaggio acido per alluminio (Acido Fluoridrico), fluido di laminazione, gasolio per autotrazione (Miscela di Idrocarburi), additivo per laminazione a freddo , acquaragia minerale, gas Propano in bombola , antiossidante fluido per laminazione (distillati di petrolio), gas Ossigeno in bombola (Ossigeno gassoso), gas Cloro in bombola (Cloro gassoso).

L'azienda redige un Report annuale con i consumi delle materie prime , i dati sui consumi dell'anno precedente sono inviati agli Enti competenti.

2.4 VALUTAZIONE DELLE RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

L'azienda utilizza acqua ad uso industriale prelevata da n. 3 pozzi interni. L'acqua industriale viene utilizzata come acqua di raffreddamento degli impianti e nelle linee di colata dell'area fonderia. Tale acqua viene in gran parte recuperata per il successivo riutilizzo al fine di minimizzarne il prelievo.

Il fabbisogno idrico della ditta ammonta a circa 2.000.000 mc annui per un consumo medio giornaliero pari a circa 5.480 mc.

Inoltre, la ditta ha un consumo di acqua potabile proveniente dall'acquedotto comunale pari a circa 20.000 mc annui. Il fabbisogno idrico è variabile a seconda della produzione.

I consumi energetici sono i seguenti e sono variabili in funzione della produzione:

ENERGIA ACQUISITA DALL'ESTERNO

Utilizza principalmente nelle seguenti attività:

- Area laminati a caldo
- Area laminati a freddo
- Area trattamenti termici
- Fonderia
- Area sgrassaggi
- Area taglio e imballo


L' energia elettrica consumata ammonta a circa 60.000 MWh

Il combustibile usato per la produzione di energia termica è il metano utilizzato per le seguenti utenze:

- Fonderia;
- Forni di omogeneizzazione dell'area laminazione a caldo;
- Forni di trattamento termico.

L'energia termica consumata ammonta a circa 18.000.000 Nmc ;

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	9 di 21

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 30.04.2021

3. ANALISI DEGLI IMPATTI

3.1 ARIA

L'ispezione per la verifica delle emissioni in atmosfera è stata effettuata nei giorni 19/04/2021 (verbale n. 45/LP/21) e 20.04.2021 (verbale n.46/LP/21). All'atto del sopralluogo lo stabilimento era in normale attività; le fasi lavorative descritte al capitolo 1 sono dotate di sistemi di captazione perfettamente funzionanti, (come accertato nell'ispezione) che convogliano le emissioni nell'aria ambiente previo passaggio attraverso idonei sistemi di abbattimento, laddove previsti dal decreto autorizzativo. Lo stabilimento non rispetta quanto riportato nel quadro prescrittivo dell'atto autorizzativo, in quanto durante il sopralluogo è stato accertato che il camino denominato E22 ed il relativo sistema di abbattimento ad esso asservito, risulta collassato per motivi strutturali, pertanto le emissioni derivanti dal forno a doppia camera, denominato FDC1, sono convogliate nel camino E18, dotato di sistema di abbattimento costituito da filtri a maniche, in cui convogliano anche le emissioni del forno a doppia camera FDC2 della linea 2.

Il presente all'ispezione, ing. De Simone Giuseppe, ha riferito che tale evento era avvenuto recentemente e che, anche se i due forni lavorano simultaneamente, uno di essi viene caricato con alluminio vergine e non con rottami. Della modifica apportata alle emissioni E18 ed E22 non risultano comunicazioni a questa Agenzia e/o all'Autorità Competente. Durante il sopralluogo è stato richiesto che fossero fornite le ricette di entrambi i forni di un giorno scelto a campione.

In pari data è stata riscontrata la presenza di materiale polverulento sul piazzale prospiciente l'area fonderia e, al fine di limitare il sollevamento di polveri da tale piazzale, l'azienda ha subito provveduto ad umidificare tale area e, contestualmente, ha imposto ai mezzi in transito all'interno di tale area di lavoro di ridurre la velocità il più possibile.

Occorre, inoltre, segnalare che sarebbe opportuno da parte dell'azienda, effettuare uno studio di fattibilità riguardo il potenziamento dell'aspirazione delle nebbie oleose derivanti dal laminatoio sbazzatore convogliate al camino E7, dotato di impianto di abbattimento costituito da filtri a coalescenza, oppure in alternativa una adeguata compartimentazione/confinamento delle emissioni diffuse in ambiente di lavoro, con particolare riferimento alla gabbia di laminazione.

Si è convenuto con il presente all'ispezione di effettuare uno studio riguardante la gestione delle aspirazioni dei laminatoi finitori ad impianto fermo al fine di ridurre ulteriormente le emissioni diffuse nell'ambiente di lavoro, posticipando lo spegnimento delle aspirazioni a seguito del fermo.

Viste le condizioni meteo avverse il giorno 19/04/2021 non è stato possibile effettuare campionamenti e ritenendo che le emissioni più significative di tutto il processo produttivo siano quelle derivanti dall'area di fusione ed in particolar modo dei camini E1,E11.E17, a servizio dei forni fusori a singola camera e forni di attesa (si rappresenta che al camino E1 vengono convogliate le emissioni dei forni a singola camera e dei forni di attesa sia della linea 1 che della linea 2) è stata effettuata un'attività prodromica a tale adempimento ovvero rilevare la presenza di scale fisse a gradini e delle gabbie di protezione per l'accesso alle postazioni di lavoro, nonché la disponibilità presso l'azienda di un cestello elevatore che consente il trasporto in quota delle attrezzature.

Nella data del 20/04/2021 non è stato possibile trasportare le attrezzature di campionamento al punto di prelievo dell'emissione E1 in condizioni di totale sicurezza, soprattutto per la strumentazione stessa, in quanto il cestello elevatore non era in grado di raggiungere la postazione di campionamento.

Nella stessa data (verbale n. 46/LP/21) si è proceduto ad effettuare attività di campionamento del punto emissivo E18, per la determinazione dei parametri fluidodinamici, di combustione e degli acidi HCl e HF.

Si riporta di seguito tabella riepilogativa delle caratteristiche fluidodinamiche dell'emissione campionata.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	10 di 21

Parametro	Risultato	Unità di misura
Altezza camino	12,5	m
Diametro	1,20	m
Sezione	1,13	m ²
Temperatura fumi	48,9	°C
Velocità media fumi	17,9	m/s
Pressione statica assoluta	101,24	kPa
Umidità	0,5	% v/v
Portata tal quale	72817	m ³ /h
Portata secca normalizzata	61410	Nm ³ /h

A tal proposito, si evidenzia che, dalle misure fluidodinamiche effettuate, è emerso che il **valore di portata rilevato (61410 Nm³/h), risulta superiore al valore limite espresso come portata autorizzata prescritto dal decreto AIA (30000 Nm³/h).**

E' stata eseguita una misura mediante analizzatore automatico Horiba PG-350 dei parametri di combustione NO_x, SO₂, CO, CO₂, O₂ dalle ore 11.30 alle ore 13.15 (dati acquisiti e validi dalle ore 11:30 alle ore 12:52) e un campionamento di lunga durata di HCl e HF dalle ore 11:00 alle ore 12:25 (RdP n. 20210006569 C01 ATMOSFERA CE A1 dell'Area Analitica del Dip. Prov.le di Benevento). Si riportano di seguito le concentrazioni rilevate.

Parametro	Risultato	Unità di misura
NO _x come NO ₂	32,6	mg/Nm ³
CO	23,95	mg/Nm ³
SO ₂	<L.R.	mg/Nm ³
CO ₂	0,49	% v/v
O ₂	20,2	% v/v
HCl	<0,5 (L.R.)	mg/Nm ³
HF	<0,1 (L.R.)	mg/Nm ³


Non si rilevano superamenti dei valori limite di emissione del decreto AIA relativi agli inquinanti campionati.

In merito alla modifica relativa all'assetto impiantistico ed emissivo di E18 ed E22, si è provveduto a confrontare i flussi di massa degli inquinanti emessi prima della modifica, derivanti dalla somma dei due punti emissivi (Rapporti di Prova n. 2182/20 e n. 2366/20 relativi ai monitoraggi del Gestore rispettivamente di E18 del 30/11/2020 e di E22 del 18/12/2020) con quelli degli inquinanti misurati/campionati da questa Agenzia il 20/04/2021 al punto emissivo E18 "modificato". Da tale verifica non è emerso un aumento dei flussi di massa degli inquinanti emessi, pertanto non è configurabile una modifica sostanziale dal punto di vista emissivo, così come definita dalla lett. m-bis, c. 1, art. 268, D. Lgs. n. 152/06.

3.2 ACQUA

L'ispezione per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico è stata effettuata il giorno 21.04.2021 verbali N.29/DSF/21 – 30/DSF/21. L'approvvigionamento idrico avviene mediante: n. 3 pozzi per uso industriale e dall'acquedotto comunale per la

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	11 di 21

	<h2>Relazione finale - Visita Ispettiva</h2>	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 30.04.2021

fornitura di acqua potabile. Le acque destinate ai servizi igienici vengono sottoposte a disinfezione, mentre quelle per uso industriale per le fasi di sgrassaggio e sboccatura sono trattate mediante impianto ad osmosi inversa.

L'acqua prelevata a scopo industriale viene utilizzata come acque di raffreddamento degli impianti e delle linee di colata dell'area fonderia; tale acqua viene in gran parte recuperata previo raffreddamento in torri e quindi reintrodotta in circolo per il successivo riutilizzo al fine di minimizzarne il prelievo.

Nello stabilimento sono presenti n. 2 punti di scarico di acque reflue industriali, al momento dell'ispezione entrambi gli scarichi erano in atto e non erano presenti misuratore di portata su entrambi.

È stato effettuato il prelevamento di N.2 campioni, di acque reflue per la verifica della conformità ai limiti previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in rete fognaria, eccetto che per i parametri Azoto ammoniacale. Azoto nitroso. Azoto nitrico. Piombo. Zinco. Rame. Nichel. Arsenico. Cadmio. Mercurio Selenio, Cromo Totale Cromo esavalente, per i quali il Decreto IPPC prescrive il rispetto dei limiti per l'immissione in acque superficiali.

Tali prelievi sono stati effettuati con modalità medio-composito nell'arco di 3 ore; i prelievi sono stati effettuati nei pozzetti di ispezione, accessibili e segnalati con apposita cartellonistica, collocati a valle dei sistemi di depurazione e a monte dell'immissione nel ricettore (fogna).

I pozzetti di ispezione sono situati nei seguenti punti di coordinate geografiche:

- Coordinate UTM-WGS84 33N Est 443253, Nord 4542200 **pozzetto lato portineria** (verbale 29/DSF/21)
- Coordinate UTM-WGS84 33N Est 443266, Nord 4542420 **pozzetto lato parcheggio** (verbale30/DSF/21)

Al **pozzetto lato portineria** sono convogliate le seguenti tipologie di acque reflue: acque tecnologiche derivanti dal ciclo produttivo e dal SIMPEC, acque di raffreddamento;dalle acque di dilavamento piazzale del lato est-sudest, lato portineria e zona serbatoio cherosene; acque dei servizi igienici di una porzione dell'insediamento.


Al **pozzetto lato parcheggio** sono convogliate le seguenti tipologie di acque reflue:acque di raffreddamento, acque provenienti dal trattamento di osmosi inversa; acque provenienti dal lavaggio dei carrelli; acque di dilavamento piazzale del lato Nord-Ovest (lato parcheggio); acque dei servizi igienici di una porzione dell'insediamento.

Dai rapporti di prova n. 20210006448C01A1 e n. 20210006449C01A1 rilasciati dall'area analitica del Dipartimento ARPAC di Caserta, risulta la conformità ai limiti prescritti dal Decreto IPPC.

Durante il sopralluogo è stato altresì accertato quanto segue:

1. Sono state effettuate verifiche di funzionamento dell'impianto SIMPEC, in particolare è stato verificato il funzionamento dei sensori che misurano i parametri di processo ed è stata presa visione delle misurazioni effettuate per la determinazione del cromo VI. È stata anche effettuata una simulazione di emergenza ai fini dell'attivazione dell'allarme relativo allo stesso impianto SIMPEC, correttamente eseguita da parte del personale addetto. Al riguardo è stato altresì verificato lo storico degli errori riportato sul PLC che controlla l'impianto, accertando la corrispondenza tra le simulazioni effettuate e registrate dalla ditta, con quanto archiviato nel PLC. In merito, dal Registro di Sorveglianza e Misurazioni, acquisito in copia all'atto del sopralluogo, si evince, per l'anno 2021 una frequenza di controllo mensile.
2. Lo scarico proveniente dall'impianto SIMPEC arriva ad un serbatoio della capacità di circa 1 mc, e tramite 2 pompe di rilancio di cui 1 di riserva, viene trattato in un sistema di filtri a sabbia e carboni attivi, per poi essere stoccato in n. 2 serbatoi da 10 mc. cad. Per monitorare lo stato di saturazione di detti filtri, è installato un sistema di monitoraggio a mezzo pressostati che, all'atto dell'ispezione, misurava 1 bar. Il presente all'ispezione ha riferito che la soglia di pressione è 2 bar, oltre la quale avviene il contro lavaggio dei filtri. Al raggiungimento di un livello prestabilito, tramite un sistema di controllo del pH,

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	12 di 21

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 30.04.2021

Conducibilità e Cromo VI (quest'ultimo a mezzo misura fotometrica), confluisce alle vasche a servizio delle torri di raffreddamento per reintegrare i pozzi di colata. Quando le acque dei circuiti di raffreddamento qualitativamente non sono più idonee ad essere reimpiegate nel circuito, esse vengono parzialmente scaricate tramite il Pozzetto 1 e pertanto il reintegro avviene da pozzo. In merito al misuratore di Cromo esavalente (serie ICON CRIV 00051 della Metrohm Italia) è stata acquisita, all'atto del sopralluogo, copia della Distinta di prestazione Tecnica effettuata dalla ditta Metrohm Italia s.r.l. in data 09.03.2021, da tale documentazione si evince che sono trascorsi 2 anni e mezzo dall'ultima manutenzione.

3. In caso di blocco del SIMPEC, i reflui prodotti sono stoccati in n. 3 serbatoi fuori terra muniti di cordolo di contenimento, come segue: S100 per eluenti cromatici, S101 per soluzioni alcaline, S102 per sgrassaggio acido.
4. Qualora lo scarico parziale proveniente dall'impianto SIMPEC, non dovesse rispettare i parametri impostati per Cromo IV e /o pH, l'invio nel sistema di raffreddamento viene interrotto e il refluo viene reimpresso in testa all'impianto SIMPEC.
5. In merito alla calibrazione degli elettrodi di pH a servizio del SIMPEC, la procedura di verifica della funzionalità, consiste praticamente nell'utilizzo di un pHmetro portatile per effettuare misure in ciascuna delle vasche dove sono installate le sonde da tarare, eseguendo un semplice confronto tra le misure effettuate dalle diverse sonde. Il phmetro portatile viene sottoposto a verifica di funzionalità periodica, in merito, in fase di sopralluogo è stata acquisita copia della Scheda di verifica dello strumento (rif. doc. n. 62 Strumento N° S/N42301) da cui si evince che l'ultimo controllo era stata eseguita in data 27.01.2021.


Relativamente a quanto riportato al punto 2 si ritiene che la ditta debba predisporre un programma di manutenzione, relativo al fotometro serie ICON CRIV 00051 della Metrohm, che preveda una frequenza maggiore degli interventi di manutenzione rispetto a quella emersa dall'attività ispettiva.

Relativamente al punto 5 si ritiene che il phmetro utilizzato per il controllo delle sonde del SIMPEC, debba essere sottoposto a calibrazione con una frequenza maggiore rispetto a quella riscontrata nel sopralluogo.

In ottemperanza a quanto previsto dal programma dell' ispettiva, sono stati richiesti in fase di sopralluogo gli autocontrolli relativi agli scarichi idrici dell' anno 2020. Tale documentazione è stata consegnata dalla Ditta all'Area Territoriale su supporto informatico, dalla valutazione della stessa si riscontra quanto segue:

- Sono stati acquisiti n. 4 autocontrolli, relativi ai due punti di scarico di acque reflue industriali, pozzetto 1 (portineria) e pozzetto 2 (parcheggio), effettuati con cadenza non semestrale, con rapporti di prova rilasciati dal laboratorio Ecosistem s.r.l.; relativamente al pozzetto 1 sono stati acquisiti i rapporti di prova n. 0447/20 relativo al campionamento del 19.03.2020 e n. 1358 relativo al campionamento del 29.07.2020; relativamente al pozzetto 2 sono stati acquisiti i rapporti di prova n. 0446/20 relativo al campionamento del 19.03.2020 e n. 1357 relativo al campionamento del 29.07.2020;
- Sono stati acquisiti n. 6 autocontrolli, relativi a tre punti intermedi di scarico di acque meteoriche (pozzetto zona Airpure , pozzetto lato parcheggio e pozzetto lato portineria) , effettuati con cadenza semestrale, con rapporti di prova rilasciati dal laboratorio Ecosistem s.r.l.; relativamente al pozzetto zona Airpure sono stati acquisiti i rapporti di prova n. 0445/20 relativo al campionamento del 19.03.2020 e n. 1491 relativo al campionamento del 10.09.2020; relativamente al pozzetto lato portineria sono stati acquisiti i rapporti di prova n. 0444/20 relativo al campionamento del 19.03.2020 e n. 1647 relativo al campionamento del 24.09.2020; relativamente al pozzetto lato parcheggio sono stati acquisiti i rapporti di prova n. 0443/20 relativo al campionamento del 19.03.2020 e n. 1492 relativo al campionamento del 10.09.2020;
- Sono stati acquisiti n. 2 autocontrolli relativi a pozzetti di monitoraggio dell'impianto fonderia, linea di colata 1-2-4 e linea di colata 3,), effettuati con cadenza annuale, con rapporti di prova rilasciati dal laboratorio Ecosistem s.r.l.; relativamente al

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	13 di 21

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 30.04.2021

pozzetto di monitoraggio della linea di colata 1-2-4 è stato acquisito il rapporto di prova n. 1493/20 relativo al campionamento del 11.09.2021; relativamente al pozzetto di monitoraggio della linea di colata 1-2-4 è stato acquisito il rapporto di prova n. 1494/20 relativo al campionamento del 11.09.2021;

- Tutti i rapporti di prova elencati ai punti 6, 7 e 8 sono conformi per i parametri determinati, ai limiti prescritti dal Decreto IPPC e rispettano le frequenze di monitoraggio previste nel PMeC; tra la documentazione acquisita non sono presenti gli autocontrolli da effettuare con cadenza trimestrale nel punto di monitoraggio intermedio “ impianto SIMPEC” previsto dalla tabella C9-2 a pag 107 del PMC del DD 381 del 2016.

3.3 RUMORE

E' stata controllata la documentazione prodotta dalla ditta.

3.4 SUOLO

Durante l'ispezione, effettuata il giorno 21.04.2021 verbale N. 22/AN/21 è stato verificato:

1. Che la pavimentazione interna è in discreto stato, mentre quella esterna è lesionata in alcuni punti.
2. Che la pavimentazione esterna è lesionata in alcuni punti.

Sono stati acquisiti infine, copia dei rapporti di prova relativi agli autocontrolli sulle acque sotterranee per l'anno 2020

3.5 RIFIUTI

Esiti del sopralluogo: si rappresenta che nel corso del sopralluogo effettuato presso la ditta in oggetto (verbale 22/AN/21 del 21/04/2021), è stata riscontrata la seguente difformità per quanto attiene l'ubicazione di alcune tipologie di rifiuti prodotti, depositate in aree differenti rispetto a quanto indicato nella planimetria autorizzata.

Nella fattispecie:

- il rifiuto con codice EER 130208* (oli esausti) è stato depositato nell'area dedicata ai rifiuti non pericolosi e non in quella prevista per i rifiuti pericolosi;
- il rifiuto con codice EER 100316 (filtri di fonderia) è stato depositato nell'area denominata “colaticci” e non nel capannone denominato deposito filtri fonderia, occupato dall'impianto sperimentale Cetag.

Si rappresenta che si ritiene opportuno, altresì, che la ditta esegua attività di verifiche sulla matrice suolo, alla luce dell'art. 29-sexies c. 6 bis del D.Lgs. 152/6 e ss.mm.ii. atteso che sono trascorsi oltre 10 anni dal primo decreto autorizzativo rilasciato dall'Autorità Competente (rif. D.D. n. 5 del 30/01/2009).


Il Gestore ha fornito i seguenti monitoraggi:

- monitoraggio annuale delle acque sotterranee prelevate dai pozzi- anno 2020.

Dall'esame documentale è emerso quanto segue:

1. dal RP n. 20/1259 del 29/10/2020, per il pozzo P1, è emerso il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di bonifica di siti contaminati per i parametri antimonio ($5,18 \mu\text{g/l} > 5 \mu\text{g/l}$), ferro ($1.679 \mu\text{g/l} > 200 \mu\text{g/l}$) e manganese ($424 \mu\text{g/l} > 50 \mu\text{g/l}$). Inoltre, non sono stati monitorati i parametri azoto nitroso, MTBE, piombo tetraetile;
2. dal RP n. 20/1260 del 29/10/2020, per il pozzo P2, è emerso il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di bonifica di siti contaminati per i parametri ferro ($1.525 \mu\text{g/l} > 200 \mu\text{g/l}$) e manganese ($388 \mu\text{g/l} > 50 \mu\text{g/l}$). Inoltre, non sono stati monitorati i parametri azoto nitroso, MTBE, piombo tetraetile;
3. dal RP n. 20/1261 del 29/10/2020, per il pozzo P3, è emerso il superamento dei limiti previsti dalla normativa vigente in materia di bonifica di siti contaminati per i parametri ferro ($2.012 \mu\text{g/l} > 200 \mu\text{g/l}$) e manganese ($493 \mu\text{g/l} > 50 \mu\text{g/l}$). Inoltre, non sono stati monitorati i parametri azoto nitroso, MTBE, piombo tetraetile.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	14 di 21

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 30.04.2021

In merito al superamento dell'analisi Antimonio, considerando l'incertezza di misura espressa nel rapporto di prova n. 20/1259 del 29/10/2020 ed in base alle Linee Guida ISPRA n. 52/2009 "L'analisi di conformità con i valori di legge: il ruolo dell'incertezza associata a risultati di misura" lo stesso può essere considerata come una NON non conformità (il non è ripetuto appositamente).

Tenuto conto, poi, del Decreto Dirigenziale n. 320 del 31.07.2020, con il quale la Regione Campania ha approvato i valori di fondo nelle acque sotterranee per alcuni analiti, i superamenti dei limiti di legge si sono ridotti soprattutto per quanto riguarda ferro e manganese. Il corpo idrico sotterraneo di riferimento (Basso Corso del Volturno - Regi Lagni) è stato suddiviso in Piana del Volturno Regi Lagni in destra orografica (P-VLTR dx) e Piana del Volturno Regi Lagni in sinistra orografica (P-VLTR sx), nella quale ricade lo stabilimento in questione.

È necessario, comunque, verificare se la falda idrica sotterranea è in condizioni riducenti o ossidanti, atteso che il succitato Decreto prevede valori di fondo naturale differenti in condizioni riducenti o ossidanti, come di seguito:

Parametro chimico	VFN (µg/l)	REF (µg/l)
F	2560	1500
As	10	10
Fe ox	200	200
Fe rd	3370	200
Mn ox	50	50
Mn rd	3600	50
SO4	250	250

Tab. 1: valori di fondo naturale per alcuni analiti.

Ai sensi dell'art. 240 (definizioni) comma 1 lettera b del D. Lgs. 152/2006 sono definite le concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) come "i livelli di contaminazione delle matrici ambientali che costituiscono valori al di sopra dei quali è necessaria la caratterizzazione del sito e l'analisi di rischio sito specifica, come individuati nell'Allegato 5 alla parte quarta del presente decreto. Nel caso in cui il sito potenzialmente contaminato sia ubicato in un'area interessata da fenomeni antropici o naturali che abbiano determinato il superamento di una o più concentrazioni soglia di contaminazione, queste ultime si assumono pari al valore di fondo esistente per tutti i parametri superati".

Alla luce di quanto sopra esposto, si ritiene necessario, ai fini della corretta caratterizzazione dello stato qualitativo della falda sotterranea (in particolare, per stabilire i valori limite dei parametri ferro e manganese, a seconda che ci si trovi in condizioni riducenti o ossidanti), l'effettuazione, nei mesi di giugno, luglio e agosto 2021, sui pozzi attivi, di indagini mirate ad accertare anche il potenziale redox delle acque sotterranee (mediante sonda multiparametrica in cella di flusso o, in alternativa, calando la sonda all'interno del pozzo), inoltrando le risultanze all'Autorità Competente e ad ARPAC.

- La ditta ha fornito il MUD per gli anni 2018 e 2019. Dall'esame documentale non sono emerse attività di gestione di rifiuti non autorizzati e/o il superamento dei quantitativi prescritti.
- La ditta ha effettuato prove di verifica della tenuta delle vasche interrato per gli anni 2018, 2019 e 2020. Dall'esame documentale non sono emerse anomalie.


Il sopralluogo è stato effettuato il giorno 21.04.2021 verbale N. 22/AN/21 sono state ispezionate le diverse aree di deposito temporaneo dei rifiuti prodotti nello stabilimento, tra cui:

• **Area di deposito dei rifiuti pericolosi.**

Area esterna dotata di tettoia e recinzione, impermeabilizzata, di un massetto rialzato, nella quale erano depositate le seguenti tipologie di rifiuti:

- a. Rifiuto con codice EER 100323* (polveri trattamento fumi), stoccato in un cassone da 20 mc; per tale tipologia di rifiuto è

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	15 di 21

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 30.04.2021

indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e caratteristiche di pericolosità;

- b. rifiuto con codice EER 150110* (imballaggi contaminati), stoccato in un cassone da 20 mc ed in n. 2 sacconi; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e caratteristiche di pericolosità;
- c. rifiuto con codice EER 150202* (assorbenti, materiali filtranti, ecc) stoccato in un cassone da 20 mc; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e caratteristiche di pericolosità;
- d. rifiuto con codice CER 120118* (fanghi di rettifica) stoccato in un cassone da 20 mc e contenuto in big-bags; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e caratteristiche di pericolosità.

• **Area di deposito dei rifiuti non pericolosi.**

Area esterna dotata di recinzione ed impermeabilizzata, nella quale erano depositate le seguenti tipologie di rifiuti:

- e. 70 big-bags del rifiuto con codice EER 150203 (terre filtranti); per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico;
- f. rifiuto con codice EER 161104 (retine e valvole), stoccato in un cassone da 15 mc e contenuto in big-bags; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico;
- g. rifiuto con codice EER 150106 (materiali misti), stoccato in un cassone da 15 mc; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico;
- h. rifiuto con codice EER 150102 (plastica), stoccato in un cassone da 30 mc; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico;
- i. rifiuto con codice EER 150101 (carta e cartone), stoccato in un cassone da 30 mc; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico;
- j. N.1 cumulo del rifiuto con codice EER 150103 (legno); per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico.
- k. N.1 cumulo del rifiuto con codice EER 170405 (ferro e acciaio); per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico;
- l. N.1 cumulo del rifiuto con codice EER 161 104 (refrattari provenienti dal forno); per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico;
- m. N.2 serbatoi da 500 litri cadauno, con doppia parete e posizionati su bacino di contenimento, contenenti il rifiuto con codice EER 130208* (oli esausti); per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e caratteristiche di pericolosità.

• **Area esterna al reparto fonderia**

Area coperta con tettoia, dedicata al deposito temporaneo del rifiuto costituito da filtri di fonderia, per il quale è indicato il relativo codice EER 100316 e lo stato fisico. Tale rifiuto è depositato nell'area indicata nella planimetria autorizzata come "colaticci".


• **Area in corrispondenza del reparto officina**

- n. N.1 contenitore metallico contenente neon; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER (200121 *), lo stato fisico e caratteristiche di pericolosità.

• **Area in corrispondenza del reparto laminazione a caldo e sbozzatore**

- o. N.1 serbatoio contenente emulsioni con codice EER 120109* per tale tipologia di rifiuto è indicato lo stato fisico e caratteristiche di pericolosità;
- p. N.1 cassone da 30 mc con all'interno i fanghi prodotti dallo sbozzatore, classificati dalla ditta con codice EER 120114*, per

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	16 di 21

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 30.04.2021

tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e caratteristiche di pericolosità

- **Deposito e fusti cisternette vuote**

q. Erano presenti diverse tipologie di contenitori/fusti in plastica e metallici, classificati dalla ditta con il codice EER 150110*, per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e caratteristiche di pericolosità.

- **Area di stoccaggio dei rifiuti di alluminio in ingresso**

r. Era presente un cumulo del rifiuto classificato con codice EER 150104.

È stato verificato:

1. la presenza dell'impianto sperimentale denominato "Cetag", ubicato all'interno del deposito schiumature fonderia, deputato al trattamento delle scorie di fonderie con produzione di sottoprodotto principalmente polverulento ed in diverse granulometrie.

È stata presa visione:

2. Del registro di carico/scarico dei rifiuti, per l'anno 2021, che risulta compilato fino alla data del 08/04/2021 con operazione di scarico n. 630 del rifiuto con codice EER 150110*

3. Dal registro recupero rifiuti, è emerso che presso lo stabilimento sono stati recuperati, con operazione R4, da gennaio 2021 alla data odierna, i rifiuti di cui ai codici EER 191203, 120103, 120104, 150104, 170402.

In particolare, si è accertato, a campione, che:

- in data 10/01/2021 sono stati sottoposti a recupero R4 i rifiuti con codice EER 150104 per un quantitativo pari a 95,847 tonnellate, i rifiuti con codice EER 120103 per un quantitativo pari a 24,630 t, i rifiuti con codice EER 170402 per un quantitativo pari a 129,110 t;
- in data 19/03/2021 sono stati sottoposti a recupero R4 i rifiuti con codice EER 150104 per un quantitativo pari a 316,293 tonnellate, i rifiuti con codice EER 120103 per un quantitativo pari a 21 t, i rifiuti con codice EER 170402 per un quantitativo pari a 150,340 t.

Infine sono stati acquisiti in copia, i certificati EMAS ed ISO 14001 in corso di validità e sono stati eseguiti rilievi fotografici dello stato dei luoghi.

4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI

4.1 ANALISI DELLE MTD

Alcune delle BAT (di settore e/o in generale) verificate sono di seguito riassunte:

1. È stato verificato che l'azienda sia in possesso di certificazione ISO 14001 e certificazione EMAS


5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ

5.1 CRITICITÀ INDIVIDUATE DURANTE LA VISITA ISPETTIVA

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

1. In merito al misuratore in continuo di Cromo esavalente (serie ICON CRIV 00051 della Metrohm Italia) è stata acquisita, all'atto del sopralluogo, copia della Distinta di prestazione Tecnica effettuata dalla ditta Metrohmitaliasrl in data 09.03.2021, da tale documentazione si evince che sono trascorsi 2 anni e mezzo dall'ultima manutenzione.
2. Relativamente al phmetro utilizzato per il controllo delle sonde del SIMPEC, l'ultima verifica dello strumento risale al 27.01.2021; dalla scheda di verifica acquisita si evince che, nella pratica il controllo strumentale consiste nel fare misure ripetute di pH di tre tamponi (pH 7,00- pH 4,01 e pH 9,21), se la media di cinque misure risulta essere compresa in un

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	17 di 21

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 30.04.2021

intervallo di $\pm 0,14$, la verifica strumentale è superata; nella scheda non è riportata la data dell'ultima calibrazione del pHmetro ovvero a quando risale la costruzione dell'ultima curva di calibrazione, in merito si rappresenta che la calibrazione periodica dell'insieme strumento-elettrodo, mediante standard certificati, è essenziale per compensare le deviazioni del potenziale di asimmetria e della pendenza a cui è soggetto l'elettrodo nel tempo. Pertanto solo eseguendo frequentemente la calibrazione è possibile correggere le variazioni di risposta a cui sono soggetti gli elettrodi.

- Relativamente agli autocontrolli dell'anno 2020; tra la documentazione acquisita non sono presenti gli autocontrolli da effettuare con cadenza trimestrale nel punto di monitoraggio intermedio relativo all'impianto SIMPEC, previsto dalla tabella C9-2 a pag 107 del PMC del DD 381 del 2016; per i due punti di scarico di acque reflue industriali nell'anno 2020 sono stati eseguiti due autocontrolli ma non con cadenza semestrale, in quanto relativi a campionamenti effettuati nei mesi di Marzo e Luglio.

PER LA MATRICE RIFIUTI - SUOLO è emerso quanto segue:

- La pavimentazione interna è in discreto stato, mentre quella esterna è lesionata in alcuni punti.
- La pavimentazione esterna è lesionata in alcuni punti.

PER LA MATRICE ATMOSFERA è emerso quanto segue:

- Mancata comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA per dismissione del camino E22 e relativo sistema di abbattimento, con conseguente convogliamento delle emissioni derivanti dal forno a doppia camera denominato FDC1 nel camino E18.
- Superamento valore limite espresso come portata autorizzata per l'emissione E18.
- Presenza di materiale polverulento sul piazzale prospiciente l'area fonderia.
- Migliorare l'aspirazione delle nebbie oleose derivanti dal laminatoio sbazzatore convogliate al camino E7.
- Presenza di emissioni diffuse nella zona dei laminatoi finitori ad impianto fermo.

6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO


Al fine di risolvere le difformità descritte al paragrafo 5, adeguando l'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA, e di ridurre le criticità, si propongono le seguenti modifiche gestionali e/o impiantistiche, che comporteranno l'aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale:

MATRICE	INTERVENTO
ACQUA (SCARICHI ACQUE REFLUE)	<ol style="list-style-type: none"> Per il punto N.1- predisporre un programma di manutenzione, relativo al fotometro serie ICON CRIV 00051 della Metrohm, che preveda una frequenza maggiore degli interventi di manutenzione rispetto a quella riscontrata. Per il punto N.2- predisporre un crono programma degli interventi di calibrazione dell'elettrodo; considerando la tipologia di refluo trattato si consiglia di effettuare calibrazioni su tre punti. Per il punto N.3- si chiede di fornire chiarimenti/far pervenire gli autocontrolli da effettuare con cadenza trimestrale nel punto di monitoraggio intermedio relativo all'impianto SIMPEC; si chiede

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	18 di 21

	<p>altresi di rispettare per gli autocontrolli dei due punti di scarico di acque reflue industriali la periodicità semestrale.</p>
RIFIUTI - SUOLO	<p>Alla luce delle attività svolte, si ritiene necessario che la ditta debba ottemperare alle seguenti prescrizioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> allocare, ad horas, tutti i rifiuti nelle aree previste così come individuate nella planimetria autorizzata; provvedere ad eseguire attività di verifiche sulla matrice suolo. Al riguardo, l'Autorità Competente detterà la tempistica di adeguamento; rispettare quanto previsto dal Piano di Monitoraggio e controllo (parametri da determinare); si ritiene necessario, ai fini della corretta caratterizzazione dello stato qualitativo della falda sotterranea (in particolare, per stabilire i valori limite dei parametri ferro e manganese, a seconda che ci si trovi in condizioni riducenti o ossidanti), l'effettuazione, nei mesi di giugno, luglio 2021 e agosto, sui pozzi attivi, di indagini mirate ad accertare anche il potenziale redox delle acque sotterranee (mediante sonda multiparametrica in cella di flusso o, in alternativa, calando la sonda all'interno del pozzo), inoltrando le risultanze all'Autorità Competente e ad ARPAC.
ATMOSFERA	<ol style="list-style-type: none"> Per il punto N.1 e N.2 – Comunicazione all'Autorità Competente di modifica non sostanziale dell'AIA in relazione all'assetto emissivo di E18 e contestuale dismissione di E22. Per il punto N.3 – Adottare un piano di mitigazione delle emissioni diffuse polverulente che si generano sui piazzali antistanti i reparti fonderia. Per il punto N.4 – Effettuare uno studio di fattibilità riguardo il potenziamento dell'aspirazione delle nebbie oleose derivanti dal laminatoio sbozzatore convogliate al camino E7, dotato di impianto di abbattimento costituito da filtri a coalescenza, oppure in alternativa una adeguata compartimentazione/confinamento delle emissioni diffuse in ambiente di lavoro, con particolare riferimento alla gabbia di laminazione. Per il punto N.5 - Effettuare uno studio riguardante la gestione delle aspirazioni dei laminatoi finitori, posticipando lo spegnimento delle aspirazioni a seguito del fermo impianto. Atteso che al camino E18 confluiscono attualmente gli effluenti delle linee 1 e 2 dei forni a doppia camera, si ritiene che gli stessi non debbano essere contestualmente alimentati con rottami, ma che, in almeno uno dei due forni sia utilizzato alluminio vergine, ai fini del contenimento dell'emissione di inquinanti legati all'utilizzo dei suddetti rottami.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	19 di 21

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 30.04.2021

7. CONCLUSIONI

Il GI ha verificato alcune inadempienze al Decreto autorizzativo e criticità legate alla non completa applicazione di alcune delle BAT, che portano a concludere che l'azienda debba continuare nelle opere di miglioramento delle prestazioni ambientali. seguito riassume quanto emerso nel corso della Visita Ispettiva:

Punti di forza:	Applicazione di alcune delle BAT.
Punti di miglioramento:	Tutti gli adeguamenti elencati al paragrafo 6.
Criticità:	Tutte le criticità elencate al paragrafo 5.1
Inadempienze formali:	Tutte le difformità elencate al paragrafo 5.1
Inadempienze sostanziali:	Tutte le difformità elencate al paragrafo 5.1

Proposte per l'Autorità Competente:

*Per le difformità descritte al paragrafo 5.1 (matrice emissioni in atmosfera, punto 1), si ritiene che **il legale rappresentante debba essere sanzionato così come previsto dall'art. 29 quattordices, comma 6 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.**, in quanto eseguiva una modifica non sostanziale senza aver effettuato le previste comunicazioni all'Autorità Competente per l'aggiornamento dell'AlA.*

Eventuali segnalazioni all'A.G.:

*Per le difformità descritte al paragrafo 5.1 (matrice emissioni in atmosfera, punto 2) si ritiene che **il legale rappresentante debba essere sanzionato così come previsto dall'art. 29 quattordices comma 3 lettera a del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii** per non aver rispettato il valore limite espresso come portata autorizzata relativo all'emissione E18.*

Giudizio conclusivo:

Data 08/06/2021

**Contribuito specialistico in materia di:
emissioni in atmosfera e acustica**

Dott.ssa Anna Danisi -Dott. Roberto Gambuti

Pasquale Luongo- P.chim. Gabriella Riccio

scarichi:

Dott.ssa Loredana Pascarella - Dott. Francesco Dello Stritto


rifiuti:

Dott.ssa Barbara Nutile – Dott. Natale Adanti

Il Dirigente dell'Area Territoriale

Ing. Giuseppina Merola

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	20 di 21

	Relazione finale - Visita Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 30.04.2021

ELENCO ALLEGATI

1. Verbale prima giornata di verifica ispettiva del 19.04.2021;
2. Verbale di sopralluogo rifiuti del 21.04.2021 N. 22/AN/21;
3. Verbale di sopralluogo e prelievo acque reflue del 21.04.2021 N. 29/DSF/21;
4. Verbale di sopralluogo e prelievo acque reflue del 21.04.2021 N. 30/DSF/21;
5. Verbale di sopralluogo emissioni del 19/04/2021 n. 45/LP/21;
6. Verbale di sopralluogo e campionamento emissioni del 20/04/2021 n. 46/LP/21;
7. Verbale ultimo giorno di verifica ispettiva del 21.04.2021 1/ATCE/2021;
6. Rapporti di prova n. 20210006448C01A1 e n. 20210006449C01A1 relativi ai 2 campionamenti effettuati sulle acque di scarico;
7. Rapporti di prova n. 20210006569 C01 ATMOSFERA CE A1 (campionamento E18);
8. Verbale conclusivo dell'ispezione AIA del 03/06/2021.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D8	1	0	30/07/2019	21 di 21



Verbale di sopralluogo e campionamento

Doc. n°

01/2021/DPCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data

20/04/2022

DIPARTIMENTO DI CASERTA AREA TERRITORIALE

- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
- UO Aria -

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 0823/35901

OGGETTO : Emissioni convogliate in atmosfera da sorgente fissa – Campionamento
Verbale N° 20127121

Richiesto da: R. REGIONE CAMPANIA
con nota n. del per :

Ragione sociale
LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A.
S.S. 87 S. Maria Km. 21,200
VIA S. MARCO EVANGELISTA (CE)
Part. IVA: 00189758639

P.I.

Rappresentante legale
Cognome BERNRATH

Nome GOTTFRIED MAXIMILIAN

nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXX

residente a XXXXXXXXXXXXXXXXXX

Qualifica Direttore di stabilimento

Presente all'ispezione

Cognome D. S. NONA

Nome G. L. R. P. P.

nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXX

residente a XXXXXXXXXXXXXXXXXX

Qualifica XXXXXXXXXXXXXXXXXX

L'anno 2021, addì 20, del mese di APRILE
alle ore 11.00, i sottoscritti AT. Pasquale Luongo, AT. Gabriella Riccio e TPA dott. Roberto Gambetta si

sono presentati presso lo stabilimento Laminazione Sottile S.p.A.

sito nel Comune di S. MARCO EVANGELISTA (CE)

via S.S. 87 Km. 21,200, n.

tel. fax

P.E.C.

gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare

L'insediamento è adibito a Lavorazione metalli non ferrosi

Codice ULIA: 00189043 R1-43

Coordinate UTM-WGS84 del sito : E..... N.....

L'azienda è/non è in possesso dell'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera rilasciata dalla Regione Campania con Decreto Dirigenziale n. del ai sensi della Parte V del D.Lgs. 152/06. / Adesione all'Autorizzazione Generale prot. del
AIA 0239 del 14/02/2013 e successive integrazioni e aggiornamenti

Si da atto che:
• è in possesso dei verbalizzanti la seguente documentazione tecnica presentata dal titolare dell'impianto:

Dall'ispezione si è rilevato che:
- sono in corso le seguenti attività normale attività
Sono state eseguite misure mediante analizzatore automatico Horiba PG-350 dei

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C4	1	1	04/04/2019	1 di 1

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N. 0024960/2021 del 22/04/2021

[Handwritten signature and initials]



01/L020/BPCB

20/04/2021

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE

- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
- UO Aria -

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 0823/35901

parametri NOx, SO2, CO, CO2, O2 delle ore 11,30 alle ore 13, 15

V.B.D. VERBALE n. 2/21/21

la Ditta svolge attività di:

le materie prime utilizzate sono le seguenti:

V.B.D. VERBALE n. 5/21/21

il sito ricade in area INDUSTRIALE e il più vicino nucleo abitativo dista circa

i punti di emissione sono in totale n. 4.2 e SONO / NON SONO posizionati ad altezza regolamentare e i relativi bocchelli SONO / NON SONO facilmente ispezionabili;

E' / NON E' presente un impianto di abbattimento: PIASTRE ALMAYCHER

la Ditta E' / NON E' munita di registro di manutenzione dell'impianto ed è regolarmente compilato;

la Ditta E' / NON E' munita di registro relativo agli autocontrolli ai punti di emissione ed è regolarmente compilato;

lo stabilimento RISPETTA / NON RISPETTA quanto riportato nella relazione tecnica allegata all'Autorizzazione. *

andamento flusso in condotto: costante continuo; costante discontinuo;

variabile continuo; variabile discontinuo

Si è proceduto, nelle normali condizioni di attività, alle misure ed al campionamento dai camini come di seguito indicato:

Camino	Campione	Sezione (m²)	Tempo di prelievo (inizio / fine)	T media Fumi (°C)	T media al campionatore (°C)	Velocità media (m/s)	Flusso campionamento (l/min)	Pressione fumi camino media (mbar)	Volume campionato (Nm³)	Tempo (min)	Parametri
E18	1	1,13	11:00-12:25	48,9	28,6	17,9	0,5	1012,4	0,04121	85	HCl-HF
E1	2	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
E1	3	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
E2	4	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
E2	5	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/
E2	6	/	/	/	/	/	/	/	/	/	/

Pal campionatore = 1012,5 mbar. T al campionatore = 28,6 °C. Portata reale: 61410 Nm³/h

- Il campionamento del parametro SOV è stato effettuato con fiala (Lotto n° Scad.).
- Il campionamento del parametro Polveri è stato effettuato con filtro di fibra di vetro di 47 mm di diametro opportunamente condizionato e numerato dal Dipartimento Tecnico di
- Per il campionamento delle polveri è stato utilizzato l'ugello di diametro: 8 mm
- La soluzione trappola utilizzata per i gorgogliatori
- Calcolo concentrazione del vapore acqueo nel flusso, ove previsto. Peso acqua = _____ grammi - % di acqua = _____ %
- Tipo di combustibile: _____ Ossigeno di riferimento % _____ autorigenerante

I campioni prelevati sono stati adeguatamente sigillati con ~~piombatura~~ in busta chiusa ed etichettati con ~~con cartellino~~ intestato A.R.P.A.C. n. A001550 - Area Territoriale e riportante il n. di verbale, la data del prelievo, la ditta, le firme dei verbalizzanti e delle persone presenti a tutte le operazioni. I campioni sono stati posti in borsa termica refrigerata e trasportati in laboratorio.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C4	1	1	04/04/2019	2 di 2

John Cr *R-16*



Verbale di sopralluogo e campionamento

Doc. n°

01/2021/DPCT

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data

20/04/2021

DIPARTIMENTO DI CASERTA AREA TERRITORIALE

- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
- UO Aria -

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 0823/35901

Il Responsabile Legale è avvertito, che ha facoltà, anche attraverso persona di sua fiducia appositamente designata, di presenziare, eventualmente con l'assistenza di un Consulente Tecnico, all'apertura e alle successive analisi dei campioni di cui al presente verbale che avranno inizio alle ore 10:00 del 20/04/21, presso i locali del Dipartimento Tecnico A.R.P.A.C. di BENEVENTO con sede in VIA PASQUALE N. 36/B

Il presente verbale è redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata al Sig. GIUSEPPE BRITTONI, che ha firmato previa integrale lettura e chiede di inserire le seguenti

dichiarazioni: In merito alla dizione "non rispetta quanto riportato nella relazione tecnica allegata all'Autoregolamento" chiedo che l'impianto di abbattimento del camino E22 ha avuto un recente collaudo strutturale causa vetustà ed è stato necessario ammorbidire e riparare il c.s. alle ore 16:40 del 20/04/2021

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A.
S.S. 27 Società S.m. 21.200
S.P.A. MARCO EVANGELISTA I.C.
P.IVA I.M.A. 02289750130

I VERBALIZZANTI

[Handwritten signatures]

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
P.I. 00024960/2021 del 22/04/2021

In merito al valore di velocità rilevato appare superiore a quanto storicamente rilevato. I formi FDC1 ed FDC2 confluiscono entrambi all'impianto di abbattimento effluente al camino E18. Si precisa che gli effluenti dei due formi erano abbattuti da entrambi i sistemi di abbattimento.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C4	1	1	04/04/2019	3 di 3



Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°01/LP/21

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 19.04.2021

**DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-**

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 0823/35901

**OGGETTO : Emissioni convogliate in atmosfera da sorgente fissa – Verifica conformità impianti e attività
Verbale N° 45/LP/21**

Richiesto da:., Regione Campania
con nota n.del, per :

Ragione sociale

LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A.
S.S. 87 Sannitica Km. 21,200
S. MARCO EVANGELISTA (CE)
I.V.A. 09289760639

P.I.

Rappresentante legale

Cognome Bernrath
Nome Gottfried Maximilian Wilhem

mat.
residente

Qualifica Direttore di Stabilimento

Presente all'ispezione

Cognome De Simone

Nome Giuseppe

mat.
residente

Qualifica referente IPPC

L'anno 2021, addì 19 del mese di Aprile
alle ore 09:30, i sottoscritti CTP Anna Danisi, CPS Roberto Gambuti, A.T
Gabriella Riccio, A.T. Pasquale Luongo.....
si sono presentati presso l'insediamento
Laminazione Sottile S.p.A. sito nel Comune di San Marco Evangelista
via S.S. 87 Km 21+200, n.....

tel. fax
P.E.C.
gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando
conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto a
presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al
momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della
facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere,
purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da
effettuare

L'insediamento è adibito a
2.5 b)-impianti di fusione e lega di metalli non ferrosi, compresi i prodotti di
recupero (affinazione,formatura in fonderia), con una capacità di fusione
superiore a 4 tonnellate al giorno per il piombo e il cadmio o a 20 tonnellate al
giorno per tutti gli altri metalli
2.6)- impianti per i trattamenti di superficie di metalli e materie plastiche mediante
processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate
abbiano un volume superiore a 30 mc

Codice ULIA : 0218 F043 B1-L3

Coordinate UTM-WGS84 del sito : E..... N.....

L'azienda è in possesso dell'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera rilasciata dalla Regione Campania con
DD. n. 5 del 30/01/09, D.D. n. 220 del 21/09/09, D.D. n. 38 del 27/02/12, D.D. n. 56 del 19/03/13, D.D. n. 39
del 14/02/2013, D.D. n. 381 del 23/06/2016.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	1 di 1

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0024957/2021 del 22/04/2021



Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°01/LP/21

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 19.04.2021

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 0823/35901

Si da atto che:

- è in possesso dei verbalizzanti la seguente documentazione tecnica presentata dal titolare dell'impianto
.....
.....
- a richiesta, viene consegnata ai verbalizzanti la seguente documentazione tecnica: rapporto di prova relativo al campionamento del camino E18 effettuato in data 19.03.2021

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: lo stabilimento è in normale attività. Il ciclo di lavorazione è così articolato: stoccaggio materie prime, fonderia, fresatura, laminazione a caldo e laminazione a freddo, trattamento e ricottura, trattamento superficiale, taglio ed imballo. Il processo di fusione del metallo viene realizzato mediante forni fusori della tipologia a suola, articolato in quattro linee; ciascuna linea di fusione è costituita da un forno di attesa, un forno fusorio a singola camera ed un forno fusorio a doppia camera e può essere destinata sia alla lavorazione dell'alluminio in pani che del materiale di recupero; in questo secondo caso, i fumi dei forni a doppia camera vengono convogliati in appositi sistemi di abbattimento prima di essere emessi in atmosfera. Al processo di fusione segue la fase di scorifica del bagno con sali a base di cloro ed a base di fluoro, con successivo travaso nella macchina di colata. Si prosegue con la fase di fresatura, effettuata al fine di eliminare le irregolarità superficiali presenti sulle placche, e successiva laminazione a caldo con l'obiettivo di ridurre lo spessore delle placche (circa 650 mm) fino ad uno spessore lavorabile dai laminatoi a freddo, con trasformazione dei rotoli a spessori progressivamente inferiori. Al fine di fornire al materiale le proprietà meccaniche richieste per il prodotto finito, si procede con il trattamento termico dei rotoli, ed infine, con il trattamento superficiale; tutte le fasi lavorative sin qui descritte sono dotate di sistemi di captazione perfettamente funzionanti, come accertato nell'odierna ispezione che convogliano le emissioni nell'aria ambiente previo passaggio attraverso idonei sistemi di abbattimento laddove previsti dal decreto autorizzativo. Le materie prime utilizzate nel ciclo produttivo sono di seguito enucleate: di processo, alluminio vergine e rottami, mentre come materie ausiliarie per il trattamento dell'alluminio sono utilizzate grassi e lubrificanti, gas tecnici, imballaggi e sostanze chimiche varie, rispettando quanto riportato nell'atto autorizzativo. Il sito ricade in area industriale e non vi sono nuclei abitativi nelle immediate vicinanze. Lo stabilimento non rispetta quanto riportato nel quadro prescrittivo dell'atto autorizzativo, in quanto durante il sopralluogo si è accertato che il camino denominato E22 ed il relativo sistema di depurazione ad esso asservito, risulta collassato per motivi strutturali, e pertanto le emissioni derivanti dal forno a

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	2 di 2

[Handwritten signatures and initials]



Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°01/LP/21

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 19.04.2021

DIPARTIMENTO DI CASERTA AREA TERRITORIALE

- U.O. Aria ed Agenti Fisici -

-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 0823/35901

doppia camera denominato FDC1, sono convogliate nel camino E18, dotato di sistema di abbattimento costituito da filtri a maniche, in cui convogliano anche le emissioni del forno a doppia camera FDC2 della linea 2. Il presente all'ispezione riferisce che tale evento è avvenuto recentemente e comunque, anche se i due forni lavorano simultaneamente, uno di essi viene caricato con alluminio vergine e non con rottami. All'uopo il gruppo ispettivo ha richiesto che fossero fornite le ricette di entrambi i forni di un giorno scelto a campione. Sempre in pari data, si è riscontrata la presenza di materiale polverulento sul piazzale prospiciente l'area fonderia, la cui copertura consente una regolare pulizia mediante spazzatrici. A tal proposito il presente all'ispezione riferisce che l'automezzo adibito a tale scopo in dotazione allo stabilimento aveva subito un guasto ed era al momento in riparazione. Si prende atto che l'azienda, al fine di limitare il sollevamento di polveri da tale piazzale ha subito provveduto ad umidificare tale area e contestualmente ha imposto ai mezzi in transito all'interno di tale area di lavoro di ridurre la velocità il più possibile. Occorre inoltre segnalare che sarebbe opportuno da parte dell'azienda, effettuare uno studio di fattibilità riguardo il potenziamento dell'aspirazione delle nebbie oleose derivanti dal laminatoio sbazzatore convogliate al camino E7, dotato di impianto di abbattimento costituito da filtri a coalescenza, oppure in alternativa una adeguata compartimentazione/confinamento delle emissioni diffuse in ambiente di lavoro, con particolare riferimento alla gabbia di laminazione. Si conviene con il presente all'ispezione di effettuare uno studio riguardante la gestione delle aspirazioni dei laminatoi finitori ad impianto fermo al fine di ridurre ulteriormente le emissioni diffuse nell'ambiente di lavoro, posticipando lo spegnimento delle aspirazioni a seguito del fermo. Il gruppo ispettivo non è stato in grado di effettuare i campionamenti programmati per avverse condizioni meteo, riservandosi di poterli effettuare nei giorni successivi alla data odierna; ritenendo che le emissioni più significative di tutto il processo produttivo siano quelle derivanti dall'area di fusione ed in particolar modo dei camini E1,E11,E17, a servizio dei forni fusori a singola camera e forni di attesa (si rappresenta che al camino E1 vengono convogliate le emissioni dei forni a singola camera e dei forni di attesa sia della linea 1 che della linea 2) è stata effettuata un'attività prodromica a tale adempimento ovvero rilevare la presenza di scale fisse a gradini e delle gabbie di protezione per l'accesso alle postazioni di lavoro, nonché la disponibilità presso l'azienda di un cestello elevatore che consente il trasporto in quota delle attrezzature.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	3 di 3



Verbale di verifica conformità impianto

Doc. n°01/LP/21

Procedura di riferimento: PT 7.5 A5

Data 19.04.2021

**DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
-UO Aria-**

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 0823/35901

Il presente verbale è redatto in n° 2 copie di cui una viene rilasciata al Sig. De Simone Giuseppe, che ha firmato previa integrale lettura e chiede di inserire le seguenti dichiarazioni: Nulla da dichiarare
L.c.s. alle ore..... del.....

IL PRESENTE ALL'ISPEZIONE

[Signature]
AMINAZIONE SOTTILE S.p.A.
S.S. E7 Sannicola Km. 21,200
31020 S. MARCO EVANGELISTA (CE)
Partita I.V.A. 09289760639

I VERBALIZZANTI

f.to Anna Danisi
f.to Gabriella Riccio

[Signature]
[Signature]

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0024957/2021 del 22/04/2021

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	4 di 4



VERBALE DI SOPRALLUOGO N. 22/AN/21

Richiesto da: programmazione Area Territoriale.

Ragione sociale

LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A. S.S. 27 Salsitice Km. 21,200 81020 S. MARCO EVANGELISTA (CE) Partita IVA: 00289790639

Responsabile

Cognome Gottfried
Nome Bernrath
nato XXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXX
residente XXXXXXXXXXXX
in XXXXXXXXXXXX
Qualifica Gestore IPPC

Presente all'ispezione

Cognome Camerlingo
Nome Domenica
nata XXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXX
residente XXXXXXXXXXXX
XXXXXXXXXXXX
Qualifica RSGA Capo Servizio Ambientale

L'anno 2021, addì 21, del mese di Aprile alle ore 8:30, i sottoscritti dott.ssa Barbara Nutile e dott. Natale Adanti, personale ispettivo dell'Area Territoriale hanno effettuato un sopralluogo presso

LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A. S.S. 27 Salsitice Km. 21,200 81020 S. MARCO EVANGELISTA (CE) Partita IVA: 00289790639

.sito nel Comune di.....

via.....,n.....

al fine di verificare le attività in materia di pre-gestione dei rifiuti, come disposto dal Dirigente referente IPPC della ditta de quo, di cui è responsabile la persona a fianco indicata e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il responsabile a fianco indicato a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.....

Il sopralluogo è stato effettuato, altresì, alla presenza dell'Ing. Ilaria Ilardo.

Il sito è costituito da un insediamento adibito alla produzione e trattamento superficiale di laminati in alluminio e sue leghe e impianti per il trattamento superficiale di metalli mediante processi elettrolitici o chimici, nonché impianto di fusione e leghe di metalli non ferrosi. L'attività rientra nei codici IPPC 2.5 b) e 2.6) ed è autorizzata con D.D. n. 5 del 30/01/09, D.D. n. 220 del 21/09/09, D.D. n. 38 del 27/02/12, D.D. n. 56 del 19/03/12, D.D. n. 39 del 14/02/2013, D.D. n. 381 del 23/06/2016 e successivi decreti di cambi gestore di cui l'ultimo è il D.D. n. 54 del 18/03/2021.

Handwritten signatures

ARPA CAMPANIA Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania Protocollo N.0024655/2021 del 21/04/2021



Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: l'azienda sta svolgendo le normali attività. Il ciclo si compone delle seguenti fasi: stoccaggio materie prime, fonderia con fusione di alluminio e colata placche, fresatura superficiale delle placche, laminazione a caldo (omogeneizzazione, preriscaldamento placche e laminazione a caldo), laminazione a freddo dei rotoli con cherosene, trattamento termico dei rotoli con azoto, trattamenti superficiali (stiratura, trattamento acido/basico e conversione chimica), taglio (nastri, lastre o dischi) e imballo, immagazzinamento e spedizione.

RIFIUTI:

Sono state ispezionate le aree di deposito temporaneo dei rifiuti speciali pericolosi e non, prodotti nello stabilimento.

In particolare è stata visionata un'area esterna, dotata di tettoia e recinzione, impermeabilizzata, indicata nella planimetria autorizzata, come area di "deposito dei rifiuti pericolosi".

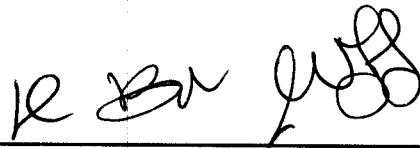
Nell'area dotata, altresì, di massetto rialzato, sono depositate le seguenti tipologie di rifiuti:

1. rifiuto con codice EER 100323* (polveri trattamento fumi), stoccato in un cassone da 20 mc; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e caratteristiche di pericolosità;
2. rifiuto con codice EER 150110* (imballaggi contaminati), stoccato in un cassone da 20 mc ed in n. 2 sacconi; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e caratteristiche di pericolosità;
3. rifiuto con codice EER 150202* (assorbenti, materiali filtranti, ecc.....), stoccato in un cassone da 20 mc; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e caratteristiche di pericolosità;
4. rifiuto con codice CER 120118* (fanghi di rettifica) stoccato in un cassone da 20 mc e contenuto in big-bags; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e caratteristiche di pericolosità.

È stata visionata un'altra area esterna, dotata di recinzione e impermeabilizzata indicata, nella planimetria autorizzata, come area di deposito dei rifiuti non pericolosi.

In tale area sono presenti le seguenti tipologie di rifiuti:

5. 70 big-bags del rifiuto con codice EER 150203 (terre filtranti); per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico;
6. rifiuto con codice EER 161104 (retine e valvole), stoccato in un cassone da 15 mc e contenuto in big-bags; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico;
7. rifiuto con codice EER 150106 (materiali misti), stoccato in un cassone da 15 mc; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico;
8. rifiuto con codice EER 150102 (plastica), stoccato in un cassone da 30 mc; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico;
9. rifiuto con codice EER 150101 (carta e cartone), stoccato in un cassone da 30 mc; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico;



10. n. 1 cumulo del rifiuto con codice EER 150103 (legno); per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico. Sono in corso operazioni propedeutiche allo smaltimento da parte della ditta Rua Ecology Service, con automezzo targato FW643ZV, del quale è stata presa visione dell'autorizzazione al trasporto;
11. n. 1 cumulo del rifiuto con codice EER 170405 (ferro e acciaio); per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico;
12. n. 1 cumulo del rifiuto con codice EER 161104 (refrattari provenienti dal forno); per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER e lo stato fisico;
13. n. 2 serbatoi da 500 litri cadauno, con doppia parete e posizionati su bacino di contenimento, contenenti il rifiuto con codice EER 130208* (oli esausti); per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e caratteristiche di pericolosità.

Esternamente al reparto fonderia, è presente un'area coperta con tettoia, dedicata al deposito temporaneo del rifiuto costituito da filtri di fonderia, per il quale è indicato il relativo codice EER 100316 e lo stato fisico. Tale rifiuto è depositato nell'area indicata nella planimetria autorizzata come "colaticci".

I verbalizzanti hanno, altresì, verificato la presenza dell'impianto sperimentale denominato "Cetag", ubicato all'interno del deposito schiumature fonderia, deputato al trattamento delle scorie di fonderie con produzione di sottoprodotto principalmente polverulento ed in diverse granulometria.

Un'altra area di deposito temporaneo è ubicata in corrispondenza del reparto officina. Al riguardo, all'interno del reparto è presente un contenitore metallico contenente neon; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER (200121*), lo stato fisico e caratteristiche di pericolosità.

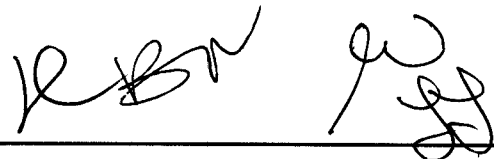
In diverse aree dello stabilimento sono presenti punti di formazione dei rifiuti.

Un'ulteriore area di deposito temporaneo è ubicata in corrispondenza del reparto laminazione a caldo e sbozzatore. In tale area, è presente un serbatoio contenente emulsioni con codice EER 120109*; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e caratteristiche di pericolosità. È, inoltre, presente un cassone da 30 mc con all'interno i fanghi prodotti dallo sbozzatore, classificati dalla ditta con codice EER 120114*; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e caratteristiche di pericolosità.

È stata visionata l'area indicata in planimetria come "deposito e fusti cisternette vuote", al cui interno sono presenti diverse tipologie di contenitori/fusti in plastica e metallici, classificati dalla ditta con il codice EER 150110*; per tale tipologia di rifiuto è indicato il relativo codice EER, lo stato fisico e caratteristiche di pericolosità.

È stata visionata l'area di stoccaggio dei rifiuti di alluminio in ingresso. All'atto dell'ispezione è presente un cumulo del rifiuto classificato con codice EER 150104.

È stato visionato, a campione, il registro di carico/scarico dei rifiuti, per l'anno 2021, che risulta compilato fino alla data del 08/04/2021 con operazione di scarico n. 630 del rifiuto con codice EER 150110*.





Dal registro recupero rifiuti, è emerso che presso lo stabilimento sono stati recuperati, con operazione R4, da gennaio 2021 alla data odierna, i rifiuti di cui ai codici EER 191203, 120103, 120104, 150104, 170402. In particolare, si è accertato, a campione, che:

- in data 10/01/2021 sono stati sottoposti a recupero R4 i rifiuti con codice EER 150104 per un quantitativo pari a 95,847 tonnellate, i rifiuti con codice EER 120103 per un quantitativo pari a 24,630 tonn, i rifiuti con codice EER 170402 per un quantitativo pari a 129,110 tonn;
- in data 19/03/2021 sono stati sottoposti a recupero R4 i rifiuti con codice EER 150104 per un quantitativo pari a 316,293 tonnellate, i rifiuti con codice EER 120103 per un quantitativo pari a 21,260 tonn, i rifiuti con codice EER 170402 per un quantitativo pari a 150,340 tonn.

I verbalizzanti hanno accertato che la pavimentazione interna è in discreto stato, mentre quella esterna è lesionata in alcuni punti.

Si acquisiscono, in copia, i certificati EMAS ed ISO 14001 in corso di validità, nonché i rapporti di prova relativi agli autocontrolli sulle acque sotterranee per l'anno 2020.

Sono stati eseguiti rilievi fotografici dello stato di luogo disponibili presso gli uffici dell'Area Territoriale di Caserta.

L'attività ispettiva si è conclusa alle ore 13:20 circa.

Il presente all'ispezione dichiara spontaneamente:

in relazione ai rifiuti con codice EER 160107*, rappresento che gli stessi, in passato, provenivano dalla manutenzione dei carrelli; dall'anno 2018 i carrelli utilizzati per la movimentazione interna sono a noleggio e, pertanto, soggetti a manutenzione esterna.

Relativamente alla pavimentazione la stessa è soggetta a controllo periodico dei servizi generali.

Allo stato è in essere una commessa utilizzata per i lavori di ripristino della pavimentazione nei punti segnalati dai servizi generali.

PER LA DITTA

LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A.
S.S. 87 Sannitica Km. 21,200
81020 S. MARCO EVANGELISTA (CE)
Partita IVA. 00289760139

I VERBALIZZANTI

	Verbale di Verifica Ispettiva Ultima giornata della Verifica Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 21.04.2021

Il giorno 21 aprile alle ore 9.30, il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del D.Lgs 3 aprile n.152 si è recato presso lo Stabilimento Laminazione Sottile, allo scopo di intraprendere l'attività ispettiva IPPC.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Coordinatore Verifica Ispettiva: ing. Giuseppina Merola → delega alla dott.ssa Loredana Pascarella per le attività di chiusura

<Dott. Francesco Dello Stritto> <AT – UO REMIC>
 <Dott.ssa Barbara Nutile> <CTP – UO SURC>
 <Dott. Natale Adanti> <CTP – UO SURC>

Per la Società sono presenti:

<Dott. Domenica Camerlingo> Ufficio ambiente e sicurezza
 <Ing. Giuseppe De Simone > <RSPPA>

Il Gruppo Ispettivo ha concluso l'attività ispettiva iniziata in data 19.04.2021 come da verbale di apertura, successivamente al quale la verifica si è svolta per fasi e matrici ambientali nelle seguenti date:

19.04.2021 Sopralluogo conoscitivo dello stabilimento

<Dott. Anna Danisi> <CTP – UO Aria e Agenti Fisici>
 <Dott. Roberto Gambuti> <CTP – UO Aria e Agenti Fisici >
 <Pasquale Luongo> <Assistente Tecnico – UO Aria e Agenti Fisici >
 <Gabriella Riccio> <Assistente Tecnico – UO Aria e Agenti Fisici >,
 Per l'Azienda da:
 <Ing. Gottfried Bernrath> Gestore dello stabilimento- Responsabile IPPC
 <Dott. Domenica Camerlingo> Ufficio ambiente e sicurezza
 <Ing. Giuseppe De Simone > <RSPPA>

20.04.2021 Sopralluogo emissioni in atmosfera con campionamento al camino E18 – Verbale ARPAC n. 46/LP/21

<Dott. Roberto Gambuti> <CTP – UO Aria e Agenti Fisici >
 <Pasquale Luongo> <Assistente Tecnico – UO Aria e Agenti Fisici >
 <Gabriella Riccio> <Assistente Tecnico – UO Aria e Agenti Fisici >,
 Per l'Azienda da:
 <Ing. Giuseppe De Simone > <RSPPA>
 (Responsabile IPPC)

20.04.2021 Sopralluogo acque di scarico con campionamento ai pozzetti n. 1 e n. 2 – Verbali ARPAC n. 29-30/DSF/21

21.04.2021 Sopralluogo rifiuti – Verbale ARPAC n. 22/AN/21

<Dott.ssa Loredana Pascarella> <Dirigente a.i. UO REMIC >
 <Dott. Francesco Dello Stritto> <AT – UO REMIC>
 <Dott.ssa Barbara Nutile> <CTP – UO SURC >
 <Dott. Natale Adanti> <CTP – UO SURC >

Per l'Azienda da:

<Dott. Domenica Camerlingo> Ufficio ambiente e sicurezza
 <Ing. Giuseppe De Simone > <RSPP>

Nel corso della giornata odierna sono state svolte le seguenti verifiche dell'allegato tecnico:

Tipo di verifica	Matrice	Conclusa/Non conclusa	Note
Sopralluogo acque di scarico con campionamento ai pozzetti n. 1 e n. 2	Acque di scarico	Conclusa	Verbali ARPAC n. 29-30/DSF/21
Sopralluogo rifiuti	Rifiuti	Conclusa	Verbale ARPAC n. 22/AN/21

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	1 di 2

ARPA CAMPANIA
 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
 P.O. n. 0022506
 P.O. n. 0022507
 P.O. n. 0022508
 P.O. n. 0022509
 P.O. n. 0022510

	Verbale di Verifica Ispettiva Ultima giornata della Verifica Ispettiva	Doc. n° 1/ATCE/2021
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A6	Data 21.04.2021

Sono state effettuate le seguenti misure e i seguenti prelievi:

Matrice	Misura/Prelievo	Verbale campionamento del	Note
Vedasi quanto sopra riportato			

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Documento	Riferimento	Formato	Note
Vedasi quanto riportato nei verbali			

L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 9.30 e si è conclusa alle ore 14.15.

L'Azienda dichiara che le seguenti informazioni e dati non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, ovvero di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale:

- Nulla da dichiarare.

Il programma dell'ispezione proposto durante la riunione iniziale del 19.04.2021 si è concluso in data odierna.

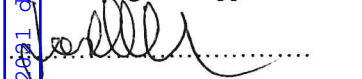
Per il Gruppo Ispettivo
 Dott.ssa Loredana Pascarella
 (delegato dal Coordinatore della Verifica Ispettiva Ing. Giuseppina Merola)

Per l'Azienda
 Ing. De Simone Giuseppe
 (RSPP)

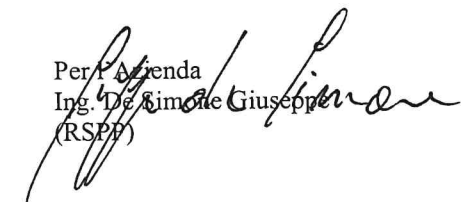
Dott. Francesco Dello Stritto

Dott.ssa Domenica Camerlingo (RSGA)

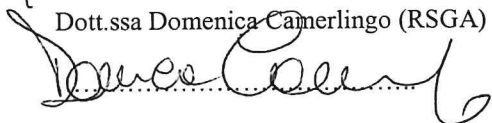
ARPA CAMPANIA
 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
 Protocollo N.002504/2021 del 21/04/2021



 Dott. Francesco Dello Stritto



 Ing. De Simone Giuseppe
 (RSPP)



 Dott.ssa Domenica Camerlingo (RSGA)

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	2 di 2



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n°
2/REFL/DIPCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 21.04.2021

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 30/DSF/21

"POZZETTO SCARICO 2 LATO PARCHEGGIO (NORD)"

Richiesto da: Regione Campania, per x controllo con verifica dei limiti prescritti dal decreto IPPC Tab. 3 All.V- parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (limiti scarico in rete, eccetto che per i parametri Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Piombo, Zinco, Rame, Nichel, Arsenico, Cadmio, Mercurio Selenio, Cromo Totale, Cromo esavalente per i quali il Decreto IPPC prescrive il rispetto dei limiti per l'immissione in acque superficiali.

altro:

X Prestazione con oneri a carico del titolare dello scarico che sarà fatturata in seguito con apposita procedura IPPC

Ragione Sociale Titolare dello scarico LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A. Sede Legale: Via Cannola al Trivio 28 80141 Napoli Rappresentante Legale Cognome Moschini Nome Massimo XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX residente in Via XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX Qualifica Legale Rappresentante, Presidente CdA Gestore IPPC Cognome Bernrath Nome Gottfried Maximilian Wilhelm nato XXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX residente in Via XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX Qualifica Gestore IPPC Presente all'ispezione Cognome De Simone Nome Giuseppe nato XXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX residente in XXXXXXXXXXXX XXXXXXXXXXXX Qualifica RSPP	Ragione Sociale --- Sede Legale --- P.I. Rappresentante Legale Cognome---- Nome Nato a Il--- Residente a Qualifica Presente all'ispezione Cognome Nome Nato a Il Residente a Qualifica	L'anno 2021, addì 21, del mese di aprile alle ore 09.20, i sottoscritti Dott.ssa Pascarella Loredana e A.T Dello Stritto Francesco, tecnici del Dipartimento ARPAC di Caserta, si sono presentati presso l'insediamento LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A. sito nel Comune di S. Marco Evengelista, Strada Statale 87 Km 21+200, PEC: info@pec.laminazione sottile.it gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo e al prelievo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare. Sono presenti altresì : ----- L'insediamento è adibito a : produzione e trattamento superficiale di laminati in alluminio e sue leghe.----- L'attività rientra nel codice IPPC 2.5 b) e 2.6 ed è autorizzata con D.D. 381 del 23.06.2016. Codice ULIA : HF04300302C N° dipendenti ----- Orario di lavoro : ----- <div style="border: 1px solid black; padding: 5px;"> <p style="text-align: center;">Dipartimento Provinciale di Caserta Area Analitica Ufficio Accettazione Campioni</p> <p>Data: 21-4-2021 Ore: 14.50</p> <table border="1"> <tr> <td>N° alquante</td> <td>Contenitori sigillati</td> <td>NO <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Sigilli originali</td> <td></td> <td>NO <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Contenitori idonei</td> <td></td> <td>NO <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Quantità di liquore</td> <td>Contenitori sigillati</td> <td>NO <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Trasporto in frigo portatile/ borse termiche refrigerata</td> <td></td> <td>NO <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Temperatura: 6</td> <td></td> <td>°C</td> </tr> <tr> <td>Campioni</td> <td>Contenitori sigillati</td> <td>NO <input type="checkbox"/></td> </tr> <tr> <td>Firma per Accettazione</td> <td></td> <td></td> </tr> </table> <p style="text-align: right;">Firma per Registrazione</p> </div>	N° alquante	Contenitori sigillati	NO <input type="checkbox"/>	Sigilli originali		NO <input type="checkbox"/>	Contenitori idonei		NO <input type="checkbox"/>	Quantità di liquore	Contenitori sigillati	NO <input type="checkbox"/>	Trasporto in frigo portatile/ borse termiche refrigerata		NO <input type="checkbox"/>	Temperatura: 6		°C	Campioni	Contenitori sigillati	NO <input type="checkbox"/>	Firma per Accettazione		
N° alquante	Contenitori sigillati	NO <input type="checkbox"/>																								
Sigilli originali		NO <input type="checkbox"/>																								
Contenitori idonei		NO <input type="checkbox"/>																								
Quantità di liquore	Contenitori sigillati	NO <input type="checkbox"/>																								
Trasporto in frigo portatile/ borse termiche refrigerata		NO <input type="checkbox"/>																								
Temperatura: 6		°C																								
Campioni	Contenitori sigillati	NO <input type="checkbox"/>																								
Firma per Accettazione																										

Preliminarmente, da quanto riportato nel verbale CDA del 11.02.2021 risulta che il titolare dello scarico ha delegato la responsabilità in materia ambientale al Sig. Bernrath Gottfried Maximilian Wilhelm sopra generalizzato, come risulta dal verbale di cui si acquisisce copia con allegata carta identità.

Si da atto che:

Lo scarico oggetto di campionamento è relativo a:

- ACQUE REFLUE DOMESTICHE/ASSIMILABILI ALLE DOMESTICHE
- ACQUE REFLUE URBANE
- X ACQUE REFLUE INDUSTRIALI
- ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA

Il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5A6	1	0	28/12/2018	1 di 2

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0025032/2021 del 23/04/2021



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n°
2/REFL/DIPCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 21.04.2021

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 30/DSF/21

“POZZETTO SCARICO 2 LATO PARCHEGGIO (NORD)”

AUA, ai sensi del DPR 59/2013;

X AIA, ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i. Decreto IPPC Regione Campania D.D. 381 del 23.06.2016 e smi.-----

All'atto dell'ispezione sono in corso le seguenti attività: normale attività.

Per i rilievi attinenti lo stato di funzionalità impiantistica e documentazione acquisita, si rimanda al verbale ARPAC n. 29/DSF/21 redatto in pari data.

Al momento dell'ispezione lo scarico : è in atto e non è presente il misuratore di portata.

Al momento dell'ispezione lo scarico è costituito da : acque di raffreddamento, alle acque provenienti dal trattamento di osmosi inversa, alle acque di dilavamento del lato Nord-Est, alle acque dei servizi igienici di una porzione dell'insediamento, lavaggio carrelli.

Recettore dello scarico : x fognatura

L'insediamento è provvisto di impianto di depurazione: X CHIMICO – FISICO BIOLOGICO VASCA IMHOFF

Le acque reflue provenienti dai servizi igienici e docce sono trattate in fosse Imhoff.-----

Le acque meteoriche e di dilavamento piazzali sono raccolte in 2 vasche di decantazione e disolezione, rispettivamente a servizio dei piazzali lato Nord-Ovest e lato Sud-Est e quindi inviate allo scarico nei pozzetti, rispettivamente, 1 e 2.-----

I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da acque di raffreddamento, alle acque provenienti dal trattamento di osmosi inversa, alle acque di dilavamento del lato Nord-Ovest, alle acque dei servizi igienici di una porzione dell'insediamento, lavaggio carrelli è del tipo discontinuo e si immette nella rete fognaria interna dell'insediamento mediante il Pozzetto 1, sito a monte dell'immissione in pubblica fognatura. Non sono in atto precipitazioni meteoriche al momento del sopralluogo.

I verbalizzanti hanno proceduto al prelevamento di un campione di acque reflue per la verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in rete fognaria, eccetto che per i parametri Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Piombo, Zinco, Rame, Nichel, Arsenico, Cadmio, Mercurio Selenio, Cromo Totale Cromo esavalente per i quali il Decreto IPPC prescrive il rispetto dei limiti per l'immissione in acque superficiali.

Il campione è stato prelevato dal pozzetto fiscale indicato in planimetria e dal presente all'ispezione come “Pozzetto 2”, munito di apposita cartellonistica come previsto nel D.D. autorizzativo, sito immediatamente a valle dell'impianto di depurazione, e a monte dell'immissione nella rete fognaria interna dello stabilimento.

Il prelievo è stato effettuato con le seguenti modalità:

istantanea (indicare la motivazione)

X medio-composito nell'arco di tre ore con inizio alle ore 09.45 del 21.04.2021 e fine alle ore 12.45 del 21.04.2021

Il campione è costituito da n 4 aliquote contraddistinte nel seguente modo:

x aliquota A, analisi chimiche: in n. 1 bottiglia in polietilene da ml 500 ml per cromo esavalente
in n. 1 contenitore in polietilene da ml 5.000
in n. 1 bottiglia di vetro scuro da ml 1000 per gli Idrocarburi
in n. 1 falcon di plastica da ml 50 per i metalli

Le aliquote “A” è mediate sulle tre ore, con incrementi prelevati a intervalli di 1 ora e 30 minuti.

Il campione è stato sigillato in busta antieffrazione recanti il numero del presente verbale ed identificate dai seguenti codici :
per l' aliquota “A” : B0000881.

Il presente all'ispezione viene informato che l'apertura del campione e l'inizio delle analisi per l'aliquote “A” avverrà presso l'Area Analitica ARPAC del Dipartimento di Caserta, situato in Via Arena – Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto - Caserta, il giorno 22.04.2021, alle ore 08.30, e che alle operazioni potrà presenziare il titolare dello scarico, ovvero un suo consulente tecnico designato con formale atto di nomina. (Art. 223 DLgs n. 271 del 28/07/1989 - Norme di attuazione del C.P.P.).
Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara di concordare con la data e l'ora di apertura del campione ed inoltre dichiara spontaneamente: “Nulla”

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara, inoltre, che le comunicazioni inerenti gli esiti del presente controllo dovranno essere inviate a mezzo mail all' indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) : info@pec.laminazione sottile.it

Coordinate UTM-WGS84 33N del pozzetto di ispezione : Est 443266 , Nord 4542420

Il campione viene trasportato in laboratorio in frigorifero portatile.

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dal/i presente/i all'ispezione che ne ritira/ritirano copia e si impegnano a consegnarla al titolare dello scarico, alle ore 14.00 del .21.04.2021

I PRESENTI ALL'ISPEZIONE

I VERBALIZZANTI

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5A6	1	0	28/12/2018	2 di 2



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n°
1/REFL/DIPCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 21.04.2021

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 29/DSF/21

"POZZETTO SCARICO 1 LATO PORTINERIA (A SUD)"

Richiesto da: Regione Campania, per x controllo con verifica dei limiti prescritti dal decreto IPPC Tab. 3 All.V- parte III del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (limiti scarico in rete, eccetto che per i parametri Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Piombo, Zinco, Rame, Nichel, Arsenico, Cadmio, Mercurio Selenio, Cromo Totale, Cromo esavalente per i quali il Decreto IPPC prescrive il rispetto dei limiti per l'immissione in acque superficiali.

altro:

X Prestazione con oneri a carico del titolare dello scarico che sarà fatturata in seguito con apposita procedura IPPC

<p>Ragione Sociale Titolare dello scarico LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A. Sede Legale: Via Cannola al Trivio 28 80141 Napoli Rappresentante Legale Cognome Moschini Nome Massimo nato XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX residente in Via XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX Qualifica Legale Rappresentante, Presidente CdA Gestore IPPC Cognome Bernrath Nome Gottfried Maximilian Wilhelm nato XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX residente in Via XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX Qualifica Gestore IPPC Presente all'ispezione Cognome De Simone Nome Giuseppe nato XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX residente in XXXXXXXXXX XXXXXXXXXX Qualifica RSPP</p>	<p>Ragione Sociale --- Sede Legale --- P.I. Rappresentante Legale Cognome---- Nome Nato a Il---- Residente a Qualifica Presente all'ispezione Cognome Nome Nato a Il Residente a Qualifica</p>	<p>L'anno 2021, addì 21, del mese di aprile alle ore 09.20, i sottoscritti Dott.ssa Pascarella Loredana e A.T Dello Stritto Francesco, tecnici del Dipartimento ARPAC di Caserta, si sono presentati presso l'insediamento LAMINAZIONE SOTTILE S.p.A. sito nel Comune di S. Marco Evengelista, Strada Statale 87 Km 21+200, PEC: info@pec.laminazionecottile.it gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo e al prelievo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare. Sono presenti altresì : ----- L'insediamento è adibito a : produzione e trattamento superficiale di laminati in alluminio e sue leghe.----- L'attività rientra nel codice IPPC 2.5 b) e 2.6 ed è autorizzata con D.D. 381 del 23.06.2016. Codice ULIA : HF04300301C N° dipendenti : ----- Orario di lavoro : -----</p> <div data-bbox="845 1187 1452 1702"> <table border="1"> <tr><td colspan="2">Dipartimento Provinciale di Caserta</td></tr> <tr><td colspan="2">Area Analitica</td></tr> <tr><td colspan="2">Ufficio Accettazione Campioni</td></tr> <tr><td>Data 21-4-2021</td><td>Ore 14:50</td></tr> <tr><td>N° aliquota</td><td>Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Sigillo integro</td><td>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Contenitore idoneo</td><td>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Quantità e aliquota</td><td>Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Traspirante a frigo portatile/borsa termica refrigerante</td><td>SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></td></tr> <tr><td>Temperatura</td><td>6</td></tr> <tr><td>Campioni</td><td></td></tr> <tr><td>Carta per Accettazione</td><td></td></tr> </table> </div>	Dipartimento Provinciale di Caserta		Area Analitica		Ufficio Accettazione Campioni		Data 21-4-2021	Ore 14:50	N° aliquota	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Sigillo integro	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Contenitore idoneo	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Quantità e aliquota	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Traspirante a frigo portatile/borsa termica refrigerante	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>	Temperatura	6	Campioni		Carta per Accettazione	
Dipartimento Provinciale di Caserta																										
Area Analitica																										
Ufficio Accettazione Campioni																										
Data 21-4-2021	Ore 14:50																									
N° aliquota	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>																									
Sigillo integro	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>																									
Contenitore idoneo	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>																									
Quantità e aliquota	Conforme SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>																									
Traspirante a frigo portatile/borsa termica refrigerante	SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>																									
Temperatura	6																									
Campioni																										
Carta per Accettazione																										

Preliminarmente, da quanto riportato nel verbale CDA del 11.02.2021, risulta che il titolare dello scarico ha delegato la responsabilità in materia ambientale al Sig. Bernrath Gottfried Maximilian Wilhelm sopra generalizzato, come risulta dal verbale di cui si acquisisce copia con allegata carta identità.

Si da atto che:

Lo scarico oggetto di campionamento è relativo a:

ACQUE REFLUE DOMESTICHE/ASSIMILABILI ALLE DOMESTICHE

ACQUE REFLUE URBANE


X ACQUE REFLUE INDUSTRIALI

ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA

Il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5A6	1	0	28/12/2018	1 di 4

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0025031/2021 del 23/04/2021

	Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue	Doc. n° 1/REFL/DIPCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 21.04.2021

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 29/DSF/21

"POZZETTO SCARICO 1 LATO PORTINERIA (A SUD)"

AUA, ai sensi del DPR 59/2013;
 X AIA, ai sensi del DLgs 152/06 e s.m.i. Decreto IPPC Regione Campania D.D. 381 del 23.06.2016 e smi.-----
 E' in possesso dei verbalizzanti la seguente documentazione tecnica presentata dal titolare dello scarico : -----
 A richiesta, viene consegnata ai verbalizzanti la seguente documentazione tecnica: -----
 Per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua di:

- n. 3 pozzi per uso industriale; l'acqua potabile è fornita dall'acquedotto comunale.
- Le acque destinate ai servizi igienici vengono sottoposte a disinfezione, mentre quelle per uso industriale per le fasi di sgrassaggio e sbazzatura sono trattate mediante impianto ad osmosi inversa.
- L'acqua prelevata a scopo industriale viene utilizzata come acque di raffreddamento degli impianti e delle linee di colata dell'area fonderia; tale acqua viene in gran parte recuperata previo raffreddamento in torri e quindi reintrodotta in circolo per il successivo riutilizzo al fine di minimizzarne il prelievo.-----

All'atto dell'ispezione sono in corso le seguenti attività: normale attività. Il ciclo si compone delle seguenti fasi: stoccaggio materie prime, fonderia con fusione di alluminio e colata placche, fresatura superficiale delle placche, laminazione a caldo, laminazione a freddo dei rotoli, trattamento termico dei rotoli, trattamenti superficiali, taglio e imballo, immagazzinamento e spedizione.

Al momento dell'ispezione lo scarico : è in atto e non è presente il misuratore di portata.

Al momento dell'ispezione lo scarico è costituito da : acque tecnologiche derivanti dal ciclo produttivo e dal SIMPEC, acque di raffreddamento, alle acque provenienti dal trattamento di osmosi inversa, alle acque di dilavamento del lato Sud-Ovest, alle acque dei servizi igienici di una porzione dell'insediamento.

Recettore dello scarico : x fognatura

L'insediamento è provvisto di impianto di depurazione: X CHIMICO – FISICO BIOLOGICO VASCA IMHOFF

ALTRO

L'impianto è denominato SIMPEC, costituito dalle seguenti fasi: riduzione del cromo esavalente in vasca di decromatazione, coagulazione con aggiunta sgrassante acido e basico e carbone idrosolubile, neutralizzazione con latte di calce, chiariflocculazione con aggiunta di polielettrolita anionico, decantazione, filtrazione con filtro a quarzite. La linea fanghi si compone di ispessitore e filtropressa.-----

Le acque reflue provenienti dai servizi igienici e docce sono trattate in fosse Imhoff.-----

Le acque meteoriche e di dilavamento piazzali sono raccolte in 2 vasche di decantazione e disoleazione, rispettivamente a servizio dei piazzali lato Nord-Ovest e lato Sud e quindi inviate allo scarico nei pozzetti, rispettivamente, 1 e 2.-----

E' stato altresì installato un ulteriore impianto di prima pioggia costituito da fasi di sedimentazione e disoleazione, a servizio della zona AIRPURE così come previsto a pag. 60 del Decreto IPPC. -----

I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da acque tecnologiche derivanti dal ciclo produttivo e dal SIMPEC, acque di raffreddamento, alle acque provenienti dal trattamento di osmosi inversa, alle acque di dilavamento del lato Sud-Ovest, alle acque dei servizi igienici di una porzione dell'insediamento, è del tipo discontinuo e si immette nella rete fognaria interna dell'insediamento mediante il Pozzetto 1, sito a monte dell'immissione in pubblica fognatura. Non sono in atto precipitazioni meteoriche al momento del sopralluogo.

I verbalizzanti hanno proceduto al prelevamento di un campione di acque reflue per la verifica della conformità dello stesso ai limiti previsti dal D.Lgs 152/2006 e s.m.i. per lo scarico in rete fognaria, eccetto che per i parametri Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Piombo, Zinco, Rame, Nichel, Arsenico, Cadmio, Mercurio Selenio, Cromo Totale Cromo esavalente per i quali il Decreto IPPC prescrive il rispetto dei limiti per l'immissione in acque superficiali.

Il campione è stato prelevato dal pozzetto fiscale indicato in planimetria e dal presente all'ispezione come "Pozzetto 1", munito di apposita cartellonistica come previsto nel D.D. autorizzativo, sito immediatamente a valle dell'impianto di depurazione, e a monte dell'immissione nella rete fognaria interna dello stabilimento.

Il prelievo è stato effettuato con le seguenti modalità:


istantanea (indicare la motivazione)

X medio-composito nell'arco di tre ore con inizio alle ore 09.30 del 21.04.2021 e fine alle ore 12.30 del 21.04.2021

Il campione è costituito da n 4 aliquote contraddistinte nel seguente modo:


- x aliquota A, analisi chimiche:
- in n. 1 bottiglia in polietilene da ml 500 ml per cromo esavalente
 - in n. 1 contenitore in polietilene da ml 5.000
 - in n. 1 bottiglia di vetro scuro da ml 1000 per gli Idrocarburi
 - in n. 1 falcon di plastica da ml 50 per i metalli

Le aliquote "A" è mediate sulle tre ore, con incrementi prelevati a intervalli di 1 ora e 30 minuti.

Il campione è stato sigillato in busta antieffrazione recanti il numero del presente verbale ed identificate dai seguenti codici : 

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5A6	1	0	28/12/2018	2di4

ARPA CAMPANIA
 Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
 Protocollo N.0025031/2021 del 23/04/2021

	Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue	Doc. n° 1/REFL/DIPCE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 21.04.2021

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° 29/DSF/21

"POZZETTO SCARICO 1 LATO PORTINERIA (A SUD)"

per l' aliquota "A" : B0000882.

Il presente all'ispezione viene informato che l'apertura del campione e l'inizio delle analisi per l'aliquote "A" avverrà presso l'Area Analitica ARPAC del Dipartimento di Caserta, situato in Via Arena – Corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto - Caserta, il giorno 22.04.2021, alle ore 08.30, e che alle operazioni potrà presenziare il titolare dello scarico, ovvero un suo consulente tecnico designato con formale atto di nomina. (Art. 223 DLgs n. 271 del 28/07/1989 - Norme di attuazione del C.P.P.) . I sottoscritti verbalizzanti nel corso del sopralluogo hanno accertato, altresì, quanto segue :

- Le acque tecnologiche derivanti dal ciclo produttivo sono costituite da: soluzioni di trattamento alcalino e risciacquo provenienti dalle Linee Selema 1 e Depiereux, soluzioni di conversione chimica e risciacquo delle linee Selema 1 e Depiereux, soluzioni di trattamento acido e risciacquo provenienti dalla Linea Selema 2.
- Le vasche di trattamento del SIMPEC sono munite dei seguenti sensori, che all'atto del sopralluogo riportavano i seguenti valori al display, lettura effettuata nel momento in cui non c'era rilancio di acque reflue dal processo produttivo al depuratore:
 - vasca decromatazione: pH 2.07 potenziale redox: 138 mV
 - vasca di coagulazione: pH 2.11
 - vasca di neutralizzazione: pH 7.77
 - il controllo del Cromo VI nella vasca di decantazione viene effettuato mediante kit portatile, al riguardo l'operatore in turno ha fornito il valore < 0.05 ppm.
 - È stata acquisita la Scheda di Autocontrollo impianto del 21.04.2021 in cui non sono riportate annotazioni di anomalie.
- Nel corso del sopralluogo i verbalizzanti hanno accertato il funzionamento del misuratore di flusso e del relativo allarme, con effettuazione di una simulazione di emergenza, correttamente eseguita da parte del personale addetto. E' stata inoltre effettuata una simulazione di emergenza ai fini dell'attivazione dell'allarme relativo all'impianto SIMPEC, correttamente eseguita da parte del personale addetto. Al riguardo è stato verificato altresì lo storico degli errori riportato sul PLC a servizio dell'impianto SIMPEC, accertando la corrispondenza con le simulazioni effettuate come riportate nel Registro aggiornato al 08.03.2021. E' stata acquisita copia del Registro di Sorveglianza e Misurazioni da cui si evince una frequenza di controllo mensile.
- Lo scarico proveniente dall'impianto SIMPEC arriva ad un serbatoio della capacità di circa 1 mc, e tramite 2 pompe di rilancio di cui 1 di riserva, viene trattato in un sistema di filtri a sabbia e carboni attivi, per poi essere stoccato in n. 2 serbatoi da 10 mc. cad. Per monitorare lo stato di saturazione di detti filtri, è installato un sistema di monitoraggio a mezzo pressostati che, all'atto dell'ispezione, misurava 1 bar. Il presente all'ispezione ha riferito che la soglia di pressione è 2 bar, oltre la quale avviene il contro lavaggio dei filtri. Al raggiungimento di un livello prestabilito, tramite un sistema di controllo del pH, Conduttività e Cromo VI (quest'ultimo a mezzo misura fotometrica), confluisce alle vasche a servizio delle torri di raffreddamento per reintegrare i pozzi di colata. Quando le acque dei circuiti di raffreddamento qualitativamente non sono più idonee ad essere reimpiagate nel circuito, esse vengono parzialmente scaricate tramite il Pozzetto 1 e pertanto il reintegro avviene da pozzo. Al momento dell'ispezione sono stati rilevati seguenti parametri: pH 8.03 , Conduttività 1.72 mS. In merito al misuratore di Cromo N° serie ICON CRIV 00051 della Metrohm Italia è stata acquisita copia della Distinta di prestazione Tecnica effettuata il 09.03.2021 da cui si evince che sono trascorsi 2 anni e mezzo dall'ultima manutenzione.
- In caso di blocco del SIMPEC, i reflui prodotti sono stoccati in n. 3 serbatoi fuori terra muniti di cordolo di contenimento, come segue: S100 per eluenti cromatici, S101 per soluzioni alcaline, S102 per sgrassaggio acido.
- Qualora lo scarico parziale proveniente dall'impianto SIMPEC, non dovesse rispettare i parametri impostati per Cromo IV e /o pH, l'invio nel sistema di raffreddamento viene interrotto e il refluo viene reimpresso in testa all'impianto SIMPEC.
- In merito alla calibrazione degli elettrodi di pH a servizio del SIMPEC, la procedura eseguita prevede che un pHmetro portatile venga immerso in ciascuna delle vasche in cui sono installate le citate sonde ed eseguito un semplice confronto tra i valori della sonda e i valori del pHmetro portatile. E' stata fornita copia della Scheda di taratura del pHmetro usato per il controllo rif. doc. n. 62 Strumento N° S/N42301 da cui si evince che l'ultima taratura è stata eseguita in data 27.01.2021.

E' stata presa visione della seguente documentazione :

1. E' stata visionata la I copia dell'ultimo FIR di smaltimento del rifiuto CER 110110 "fanghi e residui di filtrazione, diversi da quelli di cui alla voce 110109" XRIF 25736/20 del 12.04.2021 per 18980 kg. Il rifiuto al momento del sopralluogo è depositato all'interno di 2 cassoni scarrabili di cui 1 vuoto al momento del sopralluogo e l'altro da 20 mc pieno.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5A6	1	0	28/12/2018	3 di 4



Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue

Doc. n°
1/REFL/DIPCE

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 21.04.2021

AREA TERRITORIALE: Verbale di sopralluogo e prelievo di acque reflue N° **29/DSF/21**

"POZZETTO SCARICO 1 LATO PORTINERIA (A SUD)"

E' inoltra acquisita la seguente documentazione :

N. 2 Rapporti di lavoro con cariche, Sali e fasi e fasi di lavoro (forno 1 e forno 2) del 19042021.

In merito agli autocontrolli previsti dal PMC per tutte le matrici per l'anno 2020, si chiede alla Ditta di far pervenire in copia agli Uffici del DIP CE previ accordi telefonici entro 7 gg lavorativi..

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara di concordare con la data e l'ora di apertura del campione ed inoltre dichiara spontaneamente: "Nulla"

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara, inoltre, che le comunicazioni inerenti gli esiti del presente controllo dovranno essere inviate a mezzo mail all' indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) : info@pec.laminazione sottile.it

Coordinate UTM-WGS84 33N del pozzetto di ispezione : Est 443253 , Nord 4542200

Il campione viene trasportato in laboratorio in frigorifero portatile.

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dal/i presente/i all'ispezione che ne ritira/ritirano copia e si impegnano a consegnarla al titolare dello scarico, alle ore 13.30 del .21.04.2021

I PRESENTI ALL'ISPEZIONE

I VERBALIZZANTI

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5A6	1	0	28/12/2018	4di4



Verbale di Verifica Ispettiva

Prima giornata della Verifica Ispettiva

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 19/04/2021

Il giorno 19 aprile alle ore 9.30, il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del D.Lgs 3 aprile n.152 si è recato presso lo Stabilimento Laminazione Sottile, allo scopo di intraprendere l'attività ispettiva IPPC.

Il Gruppo Ispettivo è composto dai seguenti funzionari:

Coordinatore Verifica Ispettiva: ing. Giuseppina Merola (in collegamento video)

<Dott. Anna Danisi>

<CTP – UO Aria e Agenti Fisici>

<Dott. Roberto Gambuti>

<CTP – UO Aria e Agenti Fisici >

<Pasquale Luongo>

<Assistente Tecnico – UO Aria e Agenti Fisici >

<Gabriella Riccio>

<Assistente Tecnico – UO Aria e Agenti Fisici >

Per la Società sono presenti:

<Ing. Gottfried Bernrath>

Gestore dello stabilimento- Responsabile IPPC

<Dott. Domenica Camerlingo>

Ufficio ambiente e sicurezza

<Ing. Giuseppe De Simone >

<RSPPA>

Il Gruppo Ispettivo ha iniziato l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento in ispezione e ha concordato l'organizzazione e la procedura per l'esecuzione della verifica ispettiva, in accordo con le linee guida emanate da ARPA Campania.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta dei contenuti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- illustrato al Gestore, o suo delegato, le finalità della Visita Ispettiva, facendo esplicito riferimento alla Normativa Comunitaria, Nazionale e al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato all'Azienda;
- presentato il Gruppo Ispettivo;
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica;
- ascoltato i sigg. /////// che hanno illustrato gli esiti dell'autocontrollo dell'Azienda in funzione dei risultati attesi dall'AIA e hanno valutato l'efficacia dello stesso, mettendo a disposizione la documentazione relativa.

Successivamente alla riunione è stata avviata la verifica per fasi e matrici ambientali seguita per ARPAC da:

Coordinatore Verifica Ispettiva: ing. Giuseppina Merola (in collegamento video)

<Dott. Anna Danisi>

<CTP – UO Aria e Agenti Fisici>

<Dott. Roberto Gambuti>

<CTP – UO Aria e Agenti Fisici >

<Pasquale Luongo>

<Assistente Tecnico – UO Aria e Agenti Fisici >

<Gabriella Riccio>

<Assistente Tecnico – UO Aria e Agenti Fisici >

Per l'Azienda da:

<Ing. Gottfried Bernrath>

Gestore dello stabilimento- Responsabile IPPC

<Dott. Domenica Camerlingo>

Ufficio ambiente e sicurezza

<Ing. Giuseppe De Simone >

<RSPPA>

(Responsabile IPPC)

<Nome e Cognome>

<Qualifica>

<Fase seguita>

<Nome e Cognome>

<Qualifica>

<Fase seguita>

Nel corso della giornata odierna sono state svolte le seguenti verifiche dell'allegato tecnico:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	1 di 3



Verbale di Verifica Ispettiva

Prima giornata della Verifica Ispettiva

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 19/04/2021

Tipo di verifica	Matrice	Conclusa/Non conclusa	Note
Sopralluogo (ciclo produttivo completo) ed eventuale campionamento delle emissioni in atmosfera	Emissioni in atmosfera	NON CONCLUSA	—

Sono state effettuate le seguenti misure e i seguenti prelievi:

Matrice	Misura/Prelievo	Verbale campionamento del	Note
—	—	—	—

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Documento	Riferimento	Formato	Note
—	—	—	—

L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 9.30 e si è conclusa alle ore 16:30 circa.

Non essendo state concluse tutte le attività di verifica previste dal Piano di controllo, la Verifica Ispettiva è aggiornata al giorno 20/4/21 alle ore //

A tale fine si comunica quanto segue:

- Il coordinatore del GI propone, quale data della riunione conclusiva AIA, il 31.05.2021

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	2 di 3

[Handwritten signature]

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N. 025034/2021 del 23/04/2021



Verbale di Verifica Ispettiva

Prima giornata della Verifica Ispettiva

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data 19/04/2021

-
-
-

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

- si rimanda ad osservazioni future -
-
-
-

L'Azienda dichiara che le seguenti informazioni e dati non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, ovvero di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale:

- NULLA
-
-
-

Il programma dell'ispezione proposto durante la riunione, in accordo tra il Gruppo Ispettivo e l'Azienda, viene modificato come segue:

-
-
-
-
-

S. Marco Evangelista il 19/04/2021

Per il Gruppo Ispettivo
[Signature]
(Coordinatore della Verifica Ispettiva)

Per l'Azienda
[Signature]
(Responsabile IPPC)

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D4	1	0	30/07/2019	3 di 3

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
Protocollo N.0025034/2021 del 23/04/2021



Verbale di Verifica Ispettiva

Doc. n°

Riunione conclusiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data

VERBALE DI VERIFICA ISPETTIVA

Riunione conclusiva

Il giorno 03/06/21 alle ore 15.30, il Gruppo Ispettivo, in modalità telematica, allo scopo di concludere l'attività ispettiva IPPC.

Per ARPAC presenti: <Giuseppina Merola> <Dirigente coordinatore della visita ispettiva>
<Loredana Pascarella> <Dirigente U.O. REMIC>
<Pasquale Luongo> <U.O. ARFI>
<Roberto Gambuti> <U.O. ARFI>

Per la Società sono presenti: <Giuseppe de Simone> <RSPP>
<Domenica Camerlingo> <Referente Ambiente>

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante i precedenti sopralluoghi e discute le conclusioni dell'indagine.
A tale fine si comunica:

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

1. In merito al misuratore in continuo di Cromo esavalente (serie ICON CRIV 00051 della Metrohm Italia) è stata acquisita, all'atto del sopralluogo, copia della Distinta di prestazione Tecnica effettuata dalla ditta Metrohm Italia s.r.l. in data 09.03.2021, da tale documentazione si evince che sono trascorsi 2 anni e mezzo dall'ultima manutenzione.
2. Relativamente al pHmetro utilizzato per il controllo delle sonde del SIMPEC, l'ultima verifica dello strumento risale al 27.01.2021; dalla scheda di verifica acquisita si evince che, nella pratica il controllo strumentale consiste nel fare misure ripetute di pH di tre tamponi (pH 7,00- pH 4,01 e pH 9,21), se la media di cinque misure risulta essere compresa in un intervallo di $\pm 0,14$, la verifica strumentale è superata; nella scheda non è riportata la data dell'ultima calibrazione del pHmetro ovvero a quando risale la costruzione dell'ultima curva di calibrazione, in merito si rappresenta che la calibrazione periodica dell'insieme strumento-elettrodo, mediante standard certificati, è essenziale per compensare le deviazioni del potenziale di asimmetria e della pendenza a cui è soggetto l'elettrodo nel tempo. Pertanto solo eseguendo frequentemente la calibrazione è possibile correggere le variazioni di risposta a cui sono soggetti gli elettrodi.
3. Relativamente agli autocontrolli dell'anno 2020; tra la documentazione acquisita non sono presenti gli autocontrolli da effettuare con cadenza trimestrale nel punto di monitoraggio intermedio relativo all'impianto SIMPEC, previsto dalla tabella C9-2 a pag 107 del PMC del DD 381 del 2016; per i due punti di scarico di acque reflue industriali nell'anno 2020 sono stati eseguiti due autocontrolli ma non con cadenza semestrale, in quanto relativi a campionamenti effettuati nei mesi di Marzo e Luglio.

PER LA MATRICE RIFIUTI - SUOLO è emerso quanto segue:

1. La pavimentazione interna è in discreto stato, mentre quella esterna è lesionata in alcuni punti.
2. La pavimentazione esterna è lesionata in alcuni punti.
3. Si richiede di fornire il RdP relativo all'Antimonio per il pozzo P1.

PER LA MATRICE ATMOSFERA è emerso quanto segue:

1. Mancata comunicazione di modifica non sostanziale dell'AIA per dismissione del camino E22 e relativo sistema di abbattimento, con conseguente convogliamento delle emissioni derivanti dal forno a doppia camera denominato FDC1 nel camino E18.
2. Superamento valore limite espresso come portata autorizzata per l'emissione E18.
3. Presenza di materiale polverulento sul piazzale prospiciente l'area fonderia.
4. Migliorare l'aspirazione delle nebbie oleose derivanti dal laminatoio sbazzatore convogliate al camino E7.
5. Presenza di emissioni diffuse nella zona dei laminatoi finitori ad impianto fermo.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019	1 di 2



Verbale di Verifica Ispettiva

Doc. n°

Riunione conclusiva

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Data

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

Matrice acque

- Relativamente alle analisi trimestrali del punto di monitoraggio interno del Simpec si chiarisce che le stesse sono effettuate dalla Ditta ma non inviate agli Enti in quanto non previsto dal PMC del D.D. n. 381 del 23/06/2016. Le stesse analisi sono disponibili presso gli uffici dell'HSE e saranno mostrate agli Enti competenti su richiesta
- Per quanto riguarda le analisi degli scarichi industriali le stesse sono sempre state effettuate rispettando la tempistica semestrale; purtroppo essendo stato il 2020 un anno particolare le cui attività lavorative sono state spesso legate alla situazione pandemica, alcune attività analitiche previste dal PMC l'Azienda ha preferito anticiparle rispetto alle scadenze ordinarie; si è trattato di un caso eccezionale legato unicamente alla situazione COVID e alla possibile non disponibilità del laboratorio di analisi ad effettuare i campionamenti nei tempi richiesti
- Si allega alla presente il rdp 20/1259 rev 1 del 03/12/2020 relativo al campionamento delle acque di pozzo 1 effettuato in data 22/10/2020; si allega altresì una comunicazione del laboratorio che ha effettuato le analisi relativo ad un chiarimento sul valore del parametro antimonio

Matrice suolo

- Le lesioni alla pavimentazione non interessano aree di stoccaggio rifiuti o gestione sostanze pericolose; è previsto un piano di manutenzione periodico e un piano di manutenzione straordinaria delle pavimentazioni nel periodo estivo.

Matrice Atmosfera

- 1) L'impianto di abbattimento ha subito un collasso strutturale in fase di manutenzione straordinaria qualche giorno prima del sopralluogo. I fumi ad esso convogliati sono automaticamente confluiti all'adiacente impianto di abbattimento (camino E18) che lavorava in parallelo con l'impianto collassato, a servizio di due forni. Al fine di ridurre il carico di lavoro per l'impianto di abbattimento funzionante, solo uno dei forni viene caricato con materiali che producono emissioni da abbattere. Tale assetto sarà mantenuto fino all'installazione del nuovo impianto.
- 2) L'azienda ha individuato le motivazioni del superamento (essendo stato segnalato al momento stesso del rilievo): lo stabilizzatore di flusso, posto all'interno del camino a circa 30 cm dal punto di misura, presentava deformazioni e parziali ostruzioni che causavano moti turbolenti e puntuali elevate velocità del flusso. Tali fenomeni potrebbero aver significativamente falsato la misura. Si è provveduto all'acquisto di un nuovo stabilizzatore; sarà data comunicazione a seguito dell'installazione.

La riunione è iniziata alle ore 15.30 e si è conclusa alle ore 16.05

Caserta, il 03-06-2021

Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda

.....
(Coordinatore della Verifica Ispettiva)

.....
(Responsabile IPPC)

.....

.....

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019	2 di 2



RAPPORTO DI PROVA N° 20210006448 C01 A1

Accettazione n°: 20210006448 del: 21/04/2021 Laboratorio Acque Reflue - CE
Descrizione: SCARICO IN RETE FOGNARIA Località di prelievo: SAN MARCO EVANGELISTA
Tipo Analisi: SCARICO IN RETE FOGNARIA Insieme/Punto di prelievo: LAMINAZIONE SOTTILE SPA
Ente prelevatore: Area Territoriale di Caserta Comune e Indirizzo: SAN MARCO EVANGELISTA STRADA STATALE 87 KM. 21,200
Modalità di campionamento: A CURA DEL COMMITTENTE Verbale di prelievo n°: 29/DSF/21 Data prelievo: 21/04/2021
Committente e Indirizzo: AREA TERRITORIALE Temperatura accettazione °C: 6
Data Inizio Prove: 22/04/2021 Data Fine Prove: 07/05/2021 Data emissione Rapporto di Prova: 13/05/2021

RISULTATO DELLA PROVA

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Valore Limite di Emissione	Valore Limite di Emissione minimo	Valore Limite di Emissione massimo
pH	APAT CNR IRSA 2060 MAN. 29 2003	unità pH	8,65		/	5,5	9,5
Colore	METODO INTERNO	ND	non percettibile con diluizione 1:40		/	/	non percettibile con diluizione 1:40
Odore	METODO INTERNO	ND	non deve essere causa di molestie		/	/	non deve essere causa di molestie
Materiali grossolani	METODO INTERNO	ND	Assenti		/	/	Assenti
COD (come O2)	APAT CNR IRSA 5135 MAN. 117 2014	mg/L	23		/	/	500
BOD5 (come O2)	STANDARD METHODS 5210 D 2005	mg/L	10		/	/	250
Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090 B MAN. 29 2003	mg/L	8		/	/	200
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	48		/	/	1200
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	24		/	/	1000
Azoto nitrico (come N)	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	0,22		/	/	30

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V1 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	10/05/2019	1 di 3

RAPPORTO DI PROVA N° 20210006448 C01 A1

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza (*)	Controllo Valore Limite di Emissione	Valore Limite di Emissione minimo	Valore Limite di Emissione massimo
Azoto ammoniacale (come NH4)	APAT CNR IRSA 3030 MAN. 29 2003	mg/L	0,3		/	/	30
Azoto nitroso (come N)	APAT CNR IRSA 4020 MAN. 29 2003	mg/L	0,06		/	/	0,6
Fosforo totale (come P)	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,9		/	/	10
Tensioattivi anionici MBAS	METODO INTERNO	mg/L	<0,05		/	/	/
Tensioattivi non ionici	METODO INTERNO	mg/L	<0,1		/	/	/
Tensioattivi totali	METODO INTERNO	mg/L	<0,1		/	/	4
Alluminio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,26		/	/	2,0
Cromo totale	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	4
Cadmio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,001		/	/	0,02
Ferro	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,63		/	/	4
Manganese	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,41		/	/	4
Nichel	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	4
Piombo	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	0,3
Rame	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,01		/	/	0,4
Zinco	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,02		/	/	1,0
Arsenico	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	0,02		/	/	0,5
Selenio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,001		/	/	0,03
Mercurio	UNI EN ISO 17294-2:2016	mg/L	<0,0001		/	/	0,005

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V1 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	10/05/2019	2 di 3



Dipartimento Provinciale di Caserta
Area Analitica
Via Arena, corpo 5, Centro Direzionale, loc. San Benedetto 81100
Tel 082335901
Pec: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it

RAPPORTO DI PROVA N° 20210006448 C01 A1

Esito: Relativamente ai parametri determinati ed al momento in cui sono stati accertati, i valori dei parametri rientrano nei limiti previsti dalla tabella 3 allegato 5 parte III del D. L.vo 152/2006 e smi per lo scarico in rete fognaria e per i parametri: azoto ammoniacale, azoto nitroso, azoto nitrico, Pb, Zn, Cu, Ni, As, Hg, Se, Cr tot e Cr VI anche per lo scarico in acque superficiali.

Note: Idrocarburi Totali <20µg/L

(*) l'incertezza estesa viene calcolata usando il fattore di copertura K=2 (intervallo di fiducia 95%)

Il Dirigente
Dott. LUIGI IANNIBELLI

I risultati del presente rapporto di prova si riferiscono solo al campione sottoposto a prova.
Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente né usato per scopi pubblicitari senza esplicita autorizzazione della Direzione.
L'Area Analitica non è responsabile del campionamento.
I risultati del presente rapporto di prova non sono corretti per il fattore di recupero salvo espressa indicazione legata a ogni singolo parametro.
L'incertezza di misura è riportata nel rapporto di prova quando influisce sulla validità o sull'applicazione dei risultati di prova, quando ha influenza sulla conformità a un limite specificato o quando espressamente richiesta dal cliente
..... Fine Rapporto di Prova

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 V1 Procedura di riferimento: PG 5.10 A	1	1	10/05/2019	3 di 3



RAPPORTO DI PROVA N° 20210006569 C01ATMOSFERA CE A1

Accettazione n°: 20210006569 del: 22/04/2021 Laboratorio Multisito
Matrice: ATMOSFERA Tipo Analisi: EMISSIONI Inquinamento Atmosferico (AV -
CONVOGLIATE BN) - BN
Località di prelievo: SAN MARCO EVANGELISTA Sito/Punto di prelievo: 0018F043E18 -
LAMINAZIONE SOTTILE SPA
Comune: SAN MARCO EVANGELISTA Indirizzo: STRADA STATALE 87 KM 21,200
Ente Prelevatore: Area Territoriale di Caserta Modalità di campionamento: A CURA DEL
COMMITTENTE
Verbale di campionamento: 46/LP/21 Data del verbale: 20/04/2021 Data di campionamento: 20/04/2021
Committente e indirizzo: AREA TERRITORIALE Temperatura all'accettazione (°C): 4
Note: CAMINO E 18
Data Inizio Prove: 28/04/2021 Data Fine Prove: 21/05/2021 Data emissione Rapporto di Prova: 25/05/2021

RISULTATO DELLA PROVA

Parametro	Metodo	Unità di Misura	Risultato	Incertezza	Limite di Rivelabilità	Valore Limite	Controllo Valore Limite
ACIDO CLORIDRICO	RAPPORTO ISTISAN 98/2	mg/Nm ³	<0,1				
ACIDO FLUORIDRICO	RAPPORTO ISTISAN 98/2	mg/Nm ³	<0,5				

Il valore della concentrazione dei composti gassosi del Cloro, espressi come Acido Cloridrico e il valore della concentrazione dei composti gassosi del Fluoro, espressi come Acido Fluoridrico risultano inferiori ai limiti di emissione fissati dalla parte II (tab. C, classe III e classe II) dell'All.1 alla parte V del D.Lgs. 52/06 e s.m.i. ed anche inferiori ai limiti di emissione fissati dalla parte 3 dell'Allegato alla D.G.R. n. 4102 del 5 agosto 1992 e s.m.i.
In mancanza di informazioni specifiche, relativamente ad eventuali valori limite di emissione fissati per le sostanze inquinanti nell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui è in possesso l'azienda sottoposta al controllo, si rimanda all'Organo prelevatore per le valutazioni dei risultati.

Il Dirigente

Dott.ssa Giuseppina D'Onofrio Freda /INFOCERT

I risultati del presente rapporto di prova si riferiscono esclusivamente al campione consegnato dal committente e/o prelevatore e sottoposto a prova.

Il presente rapporto di prova non può essere riprodotto parzialmente né usato per scopi pubblicitari senza esplicita autorizzazione della Direzione.

L'Area Analitica non è responsabile del campionamento.

I risultati del presente rapporto di prova non sono corretti per il fattore di recupero salvo espressa indicazione legata a ogni singolo parametro.

L'incertezza di misura è riportata nel rapporto di prova quando influisce sulla validità o sull'applicazione dei risultati di prova, quando ha influenza sulla conformità a un limite specificato o quando espressamente richiesta dal cliente

..... Fine Rapporto di Prova

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 5.10 P Procedura di riferimento: PG 5.10 A	2	2	10/05/2019	1 di 1